solidarietà
e cooperazione
cipsi

Coordinamento di
Iniziative
Popolari di
Solidarietà
Internazionale

onlus

sede operativa
00146 Roma
via Colossi 53
T +39 06 5414894
F +39 06 59600533
E cipsi@cipsi.it
I www.cipsi.it

sede legale
20142 Milano
Via Bordighera 6

ente morale
(DL Mae 06/02/97 n.809)
C.F. 97041440153

Relazione Consuntiva CIPSI 2010

Relazione Consuntiva CIPSI 2010

1. PREMESSA

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL CIPSI
2.1 - Le Assemblee Associative
2.2 - Il Consiglio di Amministrazione
2.3 - Il Comitato esecutivo

3. ATTIVITÀ
3.1 - I rapporti istituzionali.
3.2 - Partecipazione a Network esterni
3.3 - Attività di Comunicazione
3.4 - Iniziative formative
3.5 - Il Servizio Civile

4. PROGETTI CON FINANZIAMENTO DELLA DGCS - MAE
4.1 - Progetti in corso di realizzazione
4.2 - Progetti presentati
4.3 – Progetti conclusi
4.4 – Progetti presentati ed in attesa di avvio

5. PROGETTI CON CO-FINANZIAMENTI DELLA COMMISSIONE EUROPEA
5.1 - Progetti in corso
5.2 – Progetti presentati
5.2 - Progetti conclusi

6. PROGETTI PRESENTATI AD ALTRI ENTI FINANZIATORI
6.1 - Progetti in corso
6.2 - Progetti in fase di approvazione
6.3 - Progetti Conclusi
6.4 - Attività di promozione strumenti di Finanza etica: Risparmio Etico
6.5 – Campagna "Libera l'Acqua. Riconosci un diritto. Portalo a tutti."

7. CONCLUSIONI

1. PREMESSA

Il nostro Coordinamento, nel 2010, ha compiuto i suoi primi 25 anni. In questi anni abbiamo aggiunto tanti nuovi anelli ai primi tre iniziali e la catena si è rafforzata, superando indifferenze, ostacoli, difficoltà. In cammino abbiamo saputo e dovuto confrontarci con il disinteresse politico, con la storia ed i grandi cambiamenti mondiali, sempre con coerenza e tenacia, rifiutando ogni scelta di parte ed ogni posizione di forza, scegliendo sempre e solo il confronto ed il dialogo per costruire o ricostruire ponti e strade nel rispetto della dignità di ogni singolo individuo, a tutela di tutti i suoi diritti.

Oggi però, la posta in gioco è molto alta! Siamo tutti consapevoli di **non poter ricostruire da soli una "nuova civiltà".** Per questo **vogliamo e dobbiamo,** non solo**, continuare il nostro cammino insieme,** con impegno, con convinzione, ma **rafforzarlo e rinsaldarlo nella sua identità, nel suo essere e nei suoi obiettivi.** Oggi siamo chiamati a confrontarci apertamente, ma con grande sincerità e lealtà, su queste sfide, a partire dalle nostre intenzioni. **Non abbiamo tempo davanti a noi. Siamo chiamati a scelte coraggiose,** non solo per mantenere vive ed attive le nostre associazioni, ma per dare un contributo forte ad uno scenario nazionale ed internazionale sempre più preoccupante per la sua non curanza, disattenzione e violenza contro i diritti umani, la dignità e la vita delle persone.

Nel 2010, come in tutti i venticinque anni, abbiamo proposto una **cultura della cooperazione oltre i bisogni**, ripartendo dalle relazioni tra i popoli e tra le persone. Abbiamo cercato di dare voce ai diritti, facendo parlare l'acqua, l'Africa, le donne, le esperienze, le storie, le culture. Alcune convinzioni forti, hanno sempre guidato il nostro cammino e le nostre scelte:

- **La vita** è il bene più grande che ci è stato donato. Il primo tra tutti i diritti. Un dono ed un diritto che dobbiamo costruire e difendere nel nostro cammino quotidiano, con le nostre scelte, con la nostra partecipazione ed il nostro impegno di persone e di cittadini.
- **Il bene comune** richiama ad una responsabilità personale e collettiva, come parte di quella rete di relazioni che costituisce la polis, la civitas, la communitas.
- **La libertà** è il presupposto essenziale per una vera responsabilità. Chi non è libero non può neppure essere responsabile. Senza libertà non si può neppure parlare di comunità.
- **I Diritti umani e i Beni Comuni**, esigono la centralità di una vera e propria cultura della relazione.
- Il concetto e la pratica della **responsabilità** esigono la necessità di pensare e vivere i diritti nella loro dimensione di indivisibilità, universalità e di interconnessione.
- Il senso di **appartenenza alla medesima famiglia** umana, sta alla base della responsabilità nei confronti dell'ambiente che richiede una seria e diffusa azione culturale ed educativa.

Altre sfide si aprono oggi davanti a noi. Ci interrogano. Ci chiedono risposte, scelte forti. Forse radicali. **Non esisterà più la cooperazione internazionale così come l'abbiamo conosciuta e vissuta fino ad oggi**. La cooperazione era nata per ridurre le diseguaglianze. Oggi dobbiamo prendere atto del suo fallimento e saper cogliere le nuove sfide, rispondendo con scelte coraggiose, di alto livello e prospettiva. È fondamentale **lavorare insieme sui beni comuni, ognuno a partire dal proprio territorio, dalle sue realtà, da casa sua**.

Il CIPSI è nato da alcune linee di lavoro molto innovative. Lo stesso nostro acronimo – **C.I.P.S.I.** - era ed è indicativo al riguardo. Non parlavamo di cooperazione, ma di **Solidarietà Internazionale**, come per porre l'accento che dietro a tutto, ci stava la filosofia e la voglia dell'incontro, della relazione, della partnership. Non parlavamo dell'aiuto, del trasferimento di ricchezze, di conoscenze o di tecnologie. Parlavamo di **"Iniziative popolari",** non di associazioni o di ONG. Quasi a dire che la voglia del CIPSI, fin dall'inizio, era ed è rimasta quella di **partire dalla gente, dalla popolarità, dal rapporto e dal contatto con il territorio** e con le persone concrete che si organizzano. Una caratteristica che ha spinto Solidarietà e Cooperazione CIPSI, a trovare pratiche innovative, a gestire in termini nuovi le relazioni con i paesi e i popoli del Sud del mondo. Caratteristiche che ci hanno spinto a guardare anche nel nostro paese e a scegliere di esserci anche

carta ecologica riciclata

in temi e situazioni che - ad occhio miope - sembrerebbero soltanto legate alla politica interna: **come l'immigrazione, la povertà, l'esclusione sociale, l'acqua**.

Viviamo in una società, dove una **parte di popolazione crescente non ha garantiti i propri diritti economici, sociali, culturali e ambientali**. **Popoli interi sono condannati all'esclusione, alla miseria, alla fame, alla povertà, a privazioni di ogni tipo**. Perché e come, tutto ciò accade? Quanto più si sviluppa il mondo, sempre più ineguaglianza si genera. Se questo consumo si generalizza a tutti gli esseri umani, verrebbe meno lo stesso nostro pianeta: mancherebbero le risorse naturali! Gli ecologisti hanno inventato l'impronta ecologica, proprio per valutare l'appropriazione indebita della natura da parte dei settori privilegiati di popolazione e da parte dei paesi cosiddetti 'più sviluppati'. Per vivere al livello di uno statunitense l'umanità avrebbe bisogno di cinque pianeti. Per questo, **cambiare è una condizione sine qua non.** Si impone una grande **rivoluzione di mentalità e di sistema di valori.** Abbiamo bisogno di **superare un'ideologia di progresso e iniziare a collocare al centro la giustizia sociale e ambientale con una idea di "ben-vivere", di vita buona – benessere - per tutte le persone**. Il tempo è ora, perché **se non cambiamo adesso, domani sarà tardi.**

Una scommessa fondamentale per cambiare tutto è **ricollocare al centro i beni comuni**, che sono la **condizione della vita per tutti gli esseri umani**. In primo luogo, i beni comuni dati, come l'acqua o l'aria che respiriamo, il clima, la biodiversità, le enormi risorse che la natura ha accumulato nel corso del tempo e infine la biosfera, come un sistema unico nella sua diversità. Ma sono anche fondamentali per un altro stile di vita i beni comuni 'creati' lungo la storia umana, che siano le lingue, il canto o la musica, l'arte e la cultura in generale, come la conoscenza, la scienza, la tecnica, la filosofia. Il rafforzamento e **l'uso responsabile di questi beni è condizione fondamentale della vita sociale e di una relazione sana, giusta e sostenibile con la natura**. Una questione urgente e ineludibile è de-privatizzare e smercantilizzare i beni comuni.

Per ampliare lo spazio della politica rispetto all'economia, dello spazio pubblico rispetto al privato, del potere della cittadinanza rispetto al potere del denaro e dell'impresa, **la democrazia è fondamentale**. Ma la democrazia è essenziale per riposizionare la questione ambientale come una questione di giustizia sociale, per questa e per le future generazioni.

In questo contesto il CIPSI - come coordinamento – continua a sviluppare il suo ruolo per:

- **coordinare gli interventi** delle singole ONG aderenti, sia nei PVS che in Italia, rispettivamente per la realizzazione di progetti di sviluppo e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nonché di programmi di educazione allo sviluppo in Italia;
- **salvaguardare** il patrimonio ideale di partecipazione popolare degli aderenti al CIPSI nell'ambito della cooperazione internazionale;
- **costituire un "forum"** consultivo di scambi di idee e di esperienze, in tema di cooperazione allo sviluppo, una cultura di solidarietà, al fine di migliorare la qualità degli interventi sia nei PVS che in Italia;
- **promuovere iniziative** con le popolazioni nei PVS sia nel campo dell'educazione allo sviluppo che della realizzazione di programmi, anche nell'ottica del sostegno alle aggregazioni sociali localmente esistenti;
- **realizzare** direttamente **programmi** di cooperazione nei PVS e attività di formazione del personale dei PVS e di operatori della cooperazione allo sviluppo;
- **fungere da interlocutore** nei confronti delle istituzioni nazionali ed internazionali ed, in particolare, del Ministero Affari Esteri, dell'Unione Europea e delle agenzie multilaterali, per esigenze di comune interesse;
- **favorire e sostenere**, con programmi ed iniziative di formazione, di solidarietà e di interscambio, **il rafforzamento dei gruppi di base** e dei loro coordinamenti.

Finalità importanti ed attuali, che si trovano a fare i conti oggi con una "cooperazione" che ha sostituito alla sua identità basata sulle **"relazioni e i rapporti" tra persone, tra popoli**, per costruire insieme la società civile, la **"competitività operativa**.

carta ecologica riciclata

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL CIPSI

Il CIPSI - Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale - è allo stesso tempo, secondo la legge 49/87, una ONG di sviluppo ed un coordinamento nazionale di ONG.

Il CIPSI nasce nel 1982 e nel 1985, con la stesura del suo Statuto e la registrazione presso il Tribunale di Milano, viene formalizzata la sua operatività.

Nel 1988, viene riconosciuta ONG idonea ai sensi della legge 49 del 1987 dal Ministero degli Affari Esteri.

Durante il 2010 vi sono state le seguenti variazioni di associati, aderenti e membri Rete AMICI:

- 24 aprile Cooperativa OASI esce dal Coordinamento
- 28 maggio CREA entra nella Rete Amici
- 28 maggio KAYPACHA entra nella Rete Amici
- 30 maggio CHIAMA IL SENEGAL entra come Socio Aderente
- 30 maggio POLO OASI passa da Rete Amici a Socio Aderente
- 30 maggio ROCK NO WAR passa da Socio Aderente a Socio Effettivo
- 7 luglio LA COLOMBA entra nella Rete Amici
- 27 novembre SAL passa da Rete Amici a Socio Aderente

Attualmente sono **47 le associazioni aggregate al CIPSI** come da elenco. (Vedi Allegato 1).

2.1 - Le Assemblee Associative

Costituiscono l'ambito di partecipazione democratica alla vita associativa del CIPSI; l'articolo 8 del vigente statuto prevede la convocazione di tale Assemblea almeno 3 volte l'anno.
Alle Assemblee prendono parte i Presidenti delle varie associate al CIPSI o i delegati designati da questi ultimi, oltre ai rappresentanti delle Associazioni della Rete Amici.
Nel corso del 2009 si sono svolte le seguenti Assemblee ordinarie:

- Chianciano Terme, 29-30 maggio
- Dakar (Senegal), 26-29 ottobre
- Roma , 26-27 novembre 2010

I verbali delle singole riunioni dell'Assemblea, sono trascritti in un apposito Libro e pubblicati nel sito CIPSI internet a disposizione di tutti i Soci.

Il CIPSI, in quanto struttura nazionale di coordinamento - Associazione di secondo livello – definisce, nel corso dell'Assemblea programmatica che si svolge nel mese di novembre di ogni anno associativo, i suoi indirizzi programmatici.

2.2 - Il Consiglio di Amministrazione

L'articolo 9 dello Statuto vigente, definisce il Consiglio di Amministrazione come "l'organo con il quale vengono rese operative le scelte approvate dall'Assemblea dei Soci".

Al Consiglio di Amministrazione è conferita la gestione ordinaria del CIPSI, mentre la rappresentanza istituzionale è demandata al Presidente. Il Consiglio si compone di 9 consiglieri, tra i quali sono eletti il Presidente e Vice presidente, che ricoprono anche le vesti dei rappresentanti legali del Coordinamento, più 2 consiglieri cooptati.

Il Consiglio di Amministrazione, eletto nell'Assemblea di Chianciano Terme il 30 maggio 2010, risulta attualmente composto da:

- **Guido Barbera** – Presidente – Voglio Vivere (Biella)
- **Loredana Costa** – Vice Presidente – DPU (Campobasso)
- **Paola Berbeglia** – Consigliere – CREA (Roma)
- **Laura Arici** – Consigliere – GMA (Montagnana - PD)
- **Marco Iob** - Consigliere – CEVI (Udine)

carta ecologica riciclata

- **Simone Naletto** – Consigliere – CESVITEM (Mirano - VE)
- **Ilaria Signorello** – Consigliere – AINRAM (Roma)
- **Eugenio Melandri** – Consigliere - Chiama l'Africa (Roma)
- **Gianni Tarquini** – Consigliere - Terre Madri (Roma)

Sono stati cooptati inoltre dal Consiglio eletto, secondo quanto previsto dallo Statuto stesso:

- Patrizia Sentinelli
- Graziano Zoni – Emmaus Italia (Firenze)

I consiglieri si sono regolarmente riuniti nel corso del 2010 a:

- Roma, 13 febbraio
- Roma, 24 aprile
- Chianciano Terme, 28 maggio
- Chianciano Terme, 30 maggio
- Genzano di Roma, 7-8 luglio
- Roma, 25 settembre
- Roma , 26 novembre

I verbali delle singole riunioni del Consiglio di amministrazione, sono trascritti in un apposito Libro e pubblicati nel sito CIPSI internet a disposizione dei Soci.

2.3 - Il Comitato Esecutivo

Lo Statuto del CIPSI, non prevede il Comitato Esecutivo tra gli organi istituzionali, ma raccogliendo le indicazioni emerse nel dibattito delle Assemblee dei Soci degli anni passati, il Consiglio di Amministrazione del CIPSI ha costituito un Comitato Esecutivo composto da quattro membri: il presidente, il Vicepresidente e due consiglieri, attribuendogli i seguenti mandati:

- seguire l'attuazione dei mandati e delle delibere del CdA;
- provvedere alle decisioni necessarie per la corretta realizzazione delle attività deliberate dal CdA e dei progetti del Coordinamento, autorizzando eventuali spese non previste fino ad un massimo di 5.000,00 (cinquemila) Euro;
- provvedere all'assunzione e ai rapporti del personale e di eventuali consulenti;
- garantire la programmazione e tutto quanto necessario alla funzionalità del Coordinamento;
- coadiuvare il Presidente nei suoi mandati;
- predisporre i lavori del Consiglio e delle Assemblee;
- predisporre i bilanci associativi

Il Comitato Esecutivo attualmente è composto da:

- Guido Barbera
- Loredana Costa
- Paola Berbeglia
- Ilaria Signoriello

Sono comunque invitati a partecipare alle riunioni del Comitato Esecutivo, tutti i Consiglieri.

3. ATTIVITÀ

Durante l'anno 2010, il CIPSI ha evidenziato come priorità delle proprie azioni il consolidamento della sua identità di Rete Nazionale, che opera con un approccio di partenariato a sostegno della progettualità delle ONG associate, oltre che alle tematiche relative al diritto e all'accesso all'acqua e alla condizione e al ruolo della donna in Africa, con la Campagna per il Nobel della Pace alle donne africane nel 2011.

carta ecologica riciclata

Il CIPSI con le sue associate è presente in 91 Paesi di Asia, Africa, America Latina ed Europa, con oltre 200 attività di partenariato. I beneficiari sono oltre 6 milioni di persone e 185 sono i partner locali. Il bilancio consolidato è di circa 26 milioni di euro di risorse finanziarie.

A livello di nazionale, si presenta con **175 gruppi territoriali**, coinvolge **120.000 persone,** presenti ed operativi in tutte le **20 Regioni.**

3.1 - I rapporti istituzionali.

In quanto Coordinamento nazionale di associazioni di solidarietà e cooperazione internazionale, il CIPSI mantiene, su mandato conferito dai Soci, rapporti di rappresentanza delle associate presso una serie di istituzioni. Nel 2010 il CIPSI è stato riconosciuto membro ufficiale del Forum Civico Europeo a Malaga a maggio ed ha mantenuto rapporti con i seguenti soggetti:

Livello nazionale ed europeo

- Ministero degli Affari Esteri
- Istituzioni Italiane
- Parlamento Italiano
- Coordinamento Enti locali per la Pace
- Regioni, Province e Comuni Italiani
- Commissione Europea
- Parlamento e Consiglio d'Europa
- Forum Civico Europeo
- Agenzie delle Nazioni Unite

Rapporti con Reti ed associazioni nazionali

I livelli di credibilità e di professionalità raggiunti dal CIPSI, hanno consentito al Coordinamento di continuare ad essere nel corso del 2010, un punto di riferimento presso l'Associazionismo italiano, tra cui: Botteghe del Commercio, Tavola della Pace, Forum del Terzo Settore. I rapporti di collaborazione avviati precedentemente con diverse Campagne nazionali quali: Sbilanciamoci, la Campagna per la Riforma della Banca mondiale, la Campagna "Questo mondo non è in vendita", Chiama l'Africa, sono stati consolidati nel corso dell'anno. Altri sono stati avviati con le campagne: Non aver paura; Manifesto del Welfare.

Infine, il CIPSI ha mantenuto rapporti di collaborazione anche con gli Enti locali (Comuni, Province e Regioni), coinvolti in azioni di progettualità decentrata, con l'assunzione di impegni nei Paesi impoveriti.

Nel 2010 il CIPSI ha partecipato attivamente con i propri rappresentanti ai lavori di:

- Associazione nazionale delle ONG Italiane
- Tavola della Pace
- Chiama l'Africa
- Rete Mediterranea Me.Dia.T.E.
- Forum del Terzo Settore
- Conferenza Episcopale Italiana
- Comitato Italiano Manifesto per il Contratto Mondiale dell'Acqua
- Comitato Internazionale Manifesto per il Contratto Mondiale dell'Acqua
- Forum Sociale Mondiale
- Servizio civile nazionale
- Varie Campagne nazionali ed interazionali

carta ecologica riciclata

3.2 - Partecipazione a Network esterni

Nel corso del 2010, il CIPSI ha aderito a diversi movimenti ed iniziative del mondo dell'Associazionismo, ed in particolare a:

- Tavola della Pace
- Associazione Nazionale ONG
- Forum del Terzo settore
- Campagna internazionale a sostegno del Manifesto per il Contratto Mondiale sull'Acqua
- Fare Pace con l'acqua
- Sbilanciamoci
- Rete Pace Congo
- Campagna Sudan
- Campagna Uganda
- Campagna Un futuro senza atomiche
- Comitato Mondiale per l'Acqua
- Comitato per la promozione e protezione dei diritti umani
- Comitato di appoggio ai Sem Terre (Brasile)
- Gruppo di appoggio del Movimento contadino dell'Africa occidentale
- Comitato Nazionale Tobin Tax
- Chiama l'Africa
- Coalizione italiana contro la Povertà
- Trade Watch
- Rete EuropAfrica
- Roppa e reti varie africane
- Un anno da ricordare

Il CIPSI ha inoltre ha continuato a gestire la presidenza e la segreteria della **Rete Mediterranea MEDIATE** – una Rete Internazionale senza scopo di lucro con la finalità di promuovere: la giustizia e la solidarietà sociale, lo sviluppo sociale e culturale, i diritti umani e la democratizzazione, la pace, la non discriminazione e la parità di genere, la cooperazione decentrata nei Paesi Mediterranei, attraverso il dialogo e l'*empowerment* della società civile favorendo l'implementazione di attività finalizzate a:

- Promuovere il dialogo e la messa in rete di organizzazioni della società civile nei Paesi Mediterranei attraverso il *capacity building* istituzionale, l'educazione la ricerca e la formazione;
- favorire il dialogo multi-culturale tra popoli ed istituzioni nei Paesi Mediterranei attraverso la condivisione di esperienze, strumenti e risorse;
- favorire azioni di partecipazione, *advocacy* e *lobbying* nei confronti delle istituzioni europee e internazionali;
- promuovere strategie per la democrazia e la pace nei Paesi Mediterranei a livello, locale, nazionale e internazionale;
- promuovere strategie per lo sviluppo e la cooperazione nella regione mediterranea;
- favorire lo scambio di informazioni, l'accesso alle tecnologie ed agli strumenti di comunicazione;
- favorire processi di cooperazione decentrata attraverso il sostegno di attività sociali e promosse dalla società civile;
- promuovere attività e scambi interculturali tra i giovani nei Paesi Mediterranei.

carta ecologica riciclata

3.3 - Attività di Comunicazione

Il CIPSI ha un apposito Servizio Comunicazione, che realizza molteplici strumenti di Comunicazione, perché attualmente nella realtà sociale le attività che si realizzano hanno valore anche nella misura in cui si fanno conoscere e c'è una maggiore visibilità sia del coordinamento che della cooperazione internazionale.
Per il 2010 sono stati usati da parte del Cipsi i seguenti strumenti di comunicazione:

- ***Un Notiziario interno*** - con uscita quindicinale (n. 23 numeri annui). Nel corso del 2010 sono state aggiunte alcune rubriche ed è stato migliorato graficamente. Il notiziario viene spedito per via informatica agli associati e agli amici del Cipsi, ed è suddiviso in rubriche: editoriale; in evidenza, dai Soci e Rete amici CIPSI (segnalazioni di eventi nazionali e nel mondo, seminari, convegni, ecc.); dal Coordinamento – istituzionale –; Scuola di formazione; dall'Unione europea; dall'Associazione Ong Italiane; Dicono di noi (rassegna stampa); segnalazioni di incontri e iniziative da parte di altre associazioni.
- ***Una Newsletter*** - quindicinale con i medesimi contenuti del Notiziario, viene inviata via mail a tutti coloro che si iscrivono dal sito o lo richiedono (circa n. 4500). La Newsletter viene pubblicata sul sito del Cipsi e se ne realizzano annualmente n. 23.
- ***Un network internet (web)*** - suddiviso per aree di azione e di interesse. Nel network per l'anno 2010 ci sono i seguenti siti: www.cipsi.it che ha lo scopo di presentare il CIPSI, le sue iniziative di formazione e di informazione, le principali Campagne e attività promosse dalle associazioni e dallo stesso Coordinamento, i comunicati stampa, le attività all'estero, nei paesi del Sud del mondo e quelle del servizio civile. www.solidarietainternazionale.it il sito della rivista mensile del Cipsi "Solidarietà internazionale" dove sono pubblicati gli articoli per intero, c'è anche la possibilità di scaricare i numeri della rivista in visione completa informatica, è presente un blog che raccoglie i commenti degli abbonati e dei vari lettori e una sezione "attualità" con le news più rilevanti sulla solidarietà e sulla cooperazione internazionale, con uno stile di agenzia. Il terzo sito che è collegato al Network è www.chiamafrica.it - dedicato a presentare le iniziative e gli obiettivi promossi dalla campagna – e adesso associazione – "Chiama l'Africa" in Italia. Il quarto sito con una grafica autonoma è quello dedicato alla Campagna NOPPAW – Premio NObel per la pace alle donne africane – www.noppaw.org. Un ulteriore sito collegato a quello del Cipsi riguarda la Campagna "Libera l'Acqua", in particolare: iniziative sul territorio, progetti sull'acqua nel sud del mondo che fanno parte della campagna, gadgets, spot, ecc. www.liberalacqua.it.
- ***Un Servizio di Comunicazione*** – si occupa della realizzazione di materiali a ogni livello. In particolare svolge - nei diversi settori e campagne – le seguenti attività:
    - valutazione e produzione di *strategie di comunicazione*;
    - ideazione della creatività per materiali di comunicazione: depliants informativi, poster, brochure, volantini;
    - volumi;
    - siti;
    - sceneggiature di video e radiofoniche, gadgets personalizzati per campagne e contenuti (borracce, magliette, borse, adesivi, matite, penne…), ecc.
    - progettazione e realizzazione di campagne pubblicitarie stampa, tv, radio e internet e alla ricerca di contenuti per qualunque categoria di media: internet, tv, carta stampata, radio.

Soprattutto, nel 2010 il Servizio di Comunicazione del Cipsi si è occupato dell'ideazione della creatività e della produzione di materiali di comunicazione – promozionali, informativi, stampa, ecc. – dei seguenti progetti:

carta ecologica riciclata

- **Campagna "Water - Accesso all'acqua attraverso la promozione dei diritti", ONG-ED/2007/136-066 UE**: magliette, borracce, poster, depliant, manchette pubblicitarie, un libretto sull'acqua "Carta Etica dell'Acqua" in 5 lingue, spot radiofonico e televisivi, alcuni dei quali relativi alla Campagna Portatori d'Acqua.
- **Mostra fotografica e materiali di promozione della Campagna Premio Nobel per la pace alle donne africane (Noppaw):** depliant, poster, aggiornamento sito, banner;
- materiali promozionali della **Campagna "Libera l'Acqua" (**spot tv e radiofonico, pubblicità, ecc.);
- materiali di promozione della **Rivista "Solidarietà internazionale"** - (depliant, locandina, pubblicità, sito), ideazione della campagna abbonamenti e in particolare gli incontri realizzati nelle varie città italiane nel corso dell'anno 2010;
- **Progetto "Rafforzamento della produzione caprina di Mohair nel Nord della Patagonia Argentina":** realizzazione di una mostra fotografica con video e dispense per la formazione.
- materiali di informazione dei diversi progetti all'estero e in Italia.

- ***La Rivista "Solidarietà internazionale"*** con un proprio sito web (v. paragrafo successivo).
- **Ufficio Stampa**: il CIPSI presenta una struttura di ufficio Stampa che segue varie funzioni, tra le quali:
  - ✓ stesura, spedizione via mail e recall di comunicati stampa sulle iniziative, incontri, eventi, progetti e posizioni politiche del CIPSI e delle associate;
  - ✓ consulenza e accompagnamento nella comunicazione verso i mass media;
  - ✓ consulenza e accompagnamento sia nella stesura dei comunicati stampa sia nella comunicazione con i media alle ong del Coordinamento – Soci e Amici;
  - ✓ osservatorio dell'agenda dei media;
  - ✓ contatti, ricerca di spunti e occasioni di visibilità sui media;
  - ✓ interviste;
  - ✓ definizione di media list con le più rilevanti testate e giornalisti di riferimento;
  - ✓ organizzazione di conferenze stampa;
  - ✓ ricerca e raccolta rassegne-stampa.

L'Ufficio Stampa si è occupato anche di:

- ✓ individuare i principali target di riferimento in relazione alle tematiche oggetto della comunicazione;
- ✓ ricercare visibilità e proposte di possibili *speaking platforms*;
- ✓ ideare e realizzare Campagne di raccolta fondi pubblicitarie stampa tv, radio, e internet.

Per rendere più efficace e concreta la comunicazione "istituzionale e politica", l'Ufficio stampa ha dato priorità alla visibilità del marchio CIPSI, inteso come insieme delle 48 associazioni di solidarietà che lo costituiscono, delle sue prese di posizione istituzionali, politiche, sia a livello nazionale, che europeo e locale, anticipando le notizie, richiamando interesse e visibilità nei contenuti e nella politica italiana sulla cooperazione internazionale e sui diritti, e informando sulle attività in Italia e all'estero del CIPSI e delle associazioni che costituiscono il coordinamento. Durante l'anno 2010 sono stati spediti n. 80 comunicati stampa.

- ***La Rivista "Solidarietà internazionale"***

Il CIPSI nel 2010 ha continuato, con fondi esclusivamente propri, la pubblicazione della **Rivista "Solidarietà internazionale"**. La rivista per tutto l'anno 2010 e anche nel 2011 esce regolarmente in regime di autofinanziamento.

Nel 2010 la rivista ha avuto una periodicità mensile con quattro numeri doppi (aprile-maggio, luglio-agosto, settembre-ottobre e novembre-dicembre) e con due numeri monografici

carta ecologica riciclata

dedicati uno ai 25 anni del Cipsi (n. 9-10 settembre-ottobre) e uno alle donne africane, in particolare alla **Campagna NOPPAW – NObel Peace Prize for African Women** (n. 11-12/luglio-agosto).

La grafica della rivista è stata resa più moderna e leggibile pur mantenendo continuità con quella del 2009, impaginata a 4 colori con uno stile popolare.

Grazie al fatto di essere diventata mensile, la rivista è più ricca di contenuti per la contemporanea presenza sia dell'attualità sia degli approfondimenti. Ciò ha permesso l'apertura ad una opinione pubblica più ampia, a potenziali lettori di fasce giovanili, o adulti non impegnati o indifferenti. Inoltre, nelle molteplici rubriche, si è data particolare attenzione al "dare voce al Sud del Mondo".

La redazione – allargata a giornalisti, docenti universitari ed operatori di solidarietà internazionale - si è impegnata realmente a facilitare la partecipazione di interventi di autori ed esperti di Africa, Asia ed America latina. Una parte della rivista è stata dedicata alle esigenze dirette delle organizzazioni che costituiscono la "proprietà", ossia Soci o Rete Amici CIPSI, offrendo loro spazi per comunicare esperienze di cooperazione internazionale all'estero e di cultura e formazione in Italia.

L'Organizzazione editoriale nel 2010 è stata la seguente:

Direttore Responsabile: Guido Barbera (presidente del CIPSI)

Direttore editoriale: Eugenio Melandri (coordinatore di "Chiama l'Africa", già parlamentare europeo, già missionario presso i frati saveriani, giornalista)

Gruppo di lavoro redazionale: Nicola Perrone (caporedattore e sociologo della comunicazione), Francesca Tacchia (segretaria di Redazione, pubblicista), Francesca Giovannetti (promozione e abbonamenti, esperta in comunicazione e promozione), Paola Bizzarri (giornalista), Patrizia Caiffa (giornalista dell'agenzia di stampa SIR, Conferenza Episcopale Italiana), Cristiano Colombi (fondatore del S.A.L.), Luca Manes (campagna contro la Banca Mondiale), Remo Marcone, Tiziana Miglino (esperta in editing e letteratura), Roberto Musacchio (già parlamentare europeo), Eleonora Pochi, Stefano Trasatti (direttore dell'agenzia di stampa "Redattore Sociale"), Valeria Viola, Graziano Zoni (fondatore di "Emmaus" Italia).

Rubriche a cura di: Gianni Caligaris (esperto di cultura e attualità), Giancarla Codrignani (esperta di tematiche femminili, già parlamentare italiana), Antonio Nanni (ufficio studi Acli), Cleophas Adrien Dioma (giornalista e immigrato africano in Italia), Tonio Dell'Olio (coordinatore nazionale di "Pax Christi"), Roberto Musacchio (ex parlamentare europeo), Michele Zanzucchi (giornalista Città Nuova), Maria Salluzzo (campagna Noppaw).

Collaboratori: Don Vinicio Albanesi (presidente Comunità di Capodarco), Giuseppe Florio (biblista e direttore di "Progetto Continenti"), Giulio Marcon (campagna "Sbilanciamoci!" – Lunaria), Michele Sorice (docente di storia della radio e della televisione – facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università "La Sapienza" di Roma), Mirta Da Pra Pocchiesa (responsabile comunicazione Gruppo Abele), Rinaldi Niccolò (segretario generale al Parlamento Europeo).

Ricerca fotografica: Andrea Folloni e Francesca Tacchia.

Nell'anno 2010 sono stati pubblicati i seguenti Dossier:

- N. 1/2010 (gennaio) - *"Razzismo a Rosarno"*: un approfondimento sulle migrazioni inarrestabili, i gravi fatti accaduti a Rosarno, la xenofobia in Italia, lo sciopero dei migranti, con un confronto su quando gli immigrati erano gli italiani.
- N. 2/2010 (febbraio) – *"Il mercato giano-bifronte"*: un approfondimento sulla situazione economica, la liturgia capitalista, il ruolo del mercato, il lessico della borsa, con un vademecum delle economie solidali.
- N. 3/2010 (marzo) – *"Allarme acqua, rapporto 2010"*: un approfondimento sulla situazione dell'acqua nel mondo, in Europa e in Italia; presentazione di dati statistici aggiornati sulla sete nel mondo, la crisi idrica, le guerre dell'acqua, gli sprechi, le acque minerali e i consigli per risparmiare acqua, comprese il dibattito sull'inizio del referendum sull'acqua in Italia.

carta ecologica riciclata

- N. 4-5/2010 (aprile-maggio) – *"Requiem per la cooperazione?" (parte I)*: è questo l'argomento affrontato in una intensa giornata di convegno in cui si sono confrontate persone provenienti dal mondo della cooperazione, del volontariato, politici ed esperti di Africa, Asia e America latina. Ne è emerso un quadro problematico che se da una parte vuole rilanciare la cooperazione come strumento principe di solidarietà fra i popoli, dall'altra è costretto a tener conto dei grandi cambiamenti provocati dai processi di globalizzazione e dalla crisi economica che ha colpito il pianeta. In questa prima parte del dossier interventi di: Patrizia Sentinelli, Don Armando Zappolini, Angela Spencer, Johannes Gorantla, Ana Maria Montenegro, Angela Maria Silva Bezerra, Antoine Sawadogo, Marguerite Lottin Welly.
- N. 6/2010 (giugno) – *"Requiem per la cooperazione?" (parte II)*: secondo l'ottica dell'argomento pubblicato nel mese di maggio-aprile, interventi di: Jean Leonard Touadi, Niccolò Rinaldi, Francesco Petrelli, Pasquale De Muro.
- N. 7-8/2010 (luglio-agosto) – *"Avventure africane"*: un approfondimento sulla presenza dei militari americani in Africa, con particolare attenzione alle guerre del Congo, contro i pirati somali, a difesa dell'Occidente.
- N. 9-10/2010 (settembre-ottobre) – numero monografico: "*Solidarietà e Cooperazione Cipsi: 25 anni, li dimostra tutti"*. Un numero speciale che ha raccontato la storia culturale, politica e progettuale del coordinamento, le voci, i temi, i programmi e le sfide affrontate dal 1985 al 2010, il libro dei ricordi e dei progetti e l'orizzonte negli articoli dei diretti protagonisti di questo quarto di secolo.
- N. 11-12/2010 (novembre-dicembre) – numero monografico sulla campagna NOPPAW – Premio Nobel per la Pace 2011 alle donne africane: *"Le donne africane lo meritano"*: uno speciale per dedicare un Nobel alla speranza, tra le principali rubriche del numero la pace al femminile, donne in piedi, hanno marciato a Bukavu. Un numero scritto dalle donne africane dirette protagoniste.

- **Attività di informazione e comunicazione sulla cooperazione.**

Durante l'anno 2010 il CIPSI è intervenuto a diversi dibattiti televisivi e radiofonici relativi alla cooperazione internazionale, alla solidarietà, e alle priorità specifiche del Coordinamento: Africa, donne, acqua, microfinanza, cooperazione, ecc. In particolare ricordiamo la presenza alle seguenti reti e trasmissione televisive: Cinquestelle Tv, Sky TG24, RaiNews24, Rai3. Inoltre sono stati trasmessi spot tv e radiofonici da emittenti come Mediaset (Canale 5, Italia 1, Rete 4), Coming Soon Tv, Sat2000, Sky tv, Telesia, Bergamo Tv e altre Tv satellitari. In particolare la Campagna "Libera l'Acqua" (al fine di diffondere gli sms solidali) è stata citata in una delle puntate di Zelig andate in onda nel mese di marzo (23 marzo).

Per quanto riguarda le interviste radiofoniche, sono state rilasciate alle seguenti emittenti:, Radio Città Futura, Lifegate, Radio Vaticana, Radio uno, Radio inblu, Radio popolare network e molte radio locali. Lo spot radiofonico dell'acqua è stato trasmesso da diverse emittenti nazionali, come EcoRadio, Subasio, circuito Le 100 Radio, Radio24, Radio, Meridiano 12, Radio inblu-Sat 2000, Radio Spazio Blu, Radio Number One, ecc.

Il CIPSI è stato presente su alcuni quotidiani e settimanali – con articoli sulle iniziative e prese di posizione del coordinamento, e pubblicità, in particolare: "La Repubblica", "Il Manifesto", "Liberazione", "L'Unità", "Internazionale", "Famiglia Cristiana".

Articoli sulle attività e le campagne del coordinamento, e sulla rivista mensile Solidarietà internazionale, sono stati ripresi anche dalle maggiori Agenzie di stampa (Asca, Ansa, Redattore Sociale, Dire, AgiMondo, Agenzia Sir, Grillo News, Vita, Misna, Adn Kronos, ecc.).

- **Campagna "Libera l'Acqua"**

Nel 2010 il CIPSI ha continuato a diffondere e promuovere la Campagna pluriennale **"LIBERA L'ACQUA"**, lanciata a novembre 2007 – per l'accesso universale all'Acqua potabile – di sensibilizzazione, informazione e raccolta fondi per finanziare *progetti* nei paesi impoveriti che consentano l'accesso all'acqua potabile e la tutela sanitaria ed ambientale ad oltre 400 mila persone

carta ecologica riciclata

di diversi Paesi di Africa (Camerun, Eritrea, Etiopia, Kenya, Mozambico, Repubblica Democratica del Congo, Senegal, Uganda), America latina (Argentina, Brasile, El Salvador e Haiti) e Asia (Cambogia, Palestina e Sri Lanka).

In particolare, a livello di comunicazione, sono stati realizzati volantini, spot televisivo e radiofonico e annunci pubblicitari su riviste, come il settimanale "Internazionale", i Notiziari interni di alcune associazioni del Cipsi, e articoli relativi agli aggiornamenti della Campagna (Solidarietà internazionale, AntimafiaDuemila, CeViNews).

A marzo 2010, in occasione della giornata mondiale dell'acqua (22 marzo), si sono organizzati diversi eventi di sensibilizzazione sul territorio e si è lanciata la raccolta di fondi con sms solidali. Per l'occasione si è fatto un ampio piano di comunicazione per diffonderli: depliants, realizzazione e diffusione di spot radiofonici e televisivi, eventi territoriali, puntata del programma "Zelig", annunci pubblicitari, ecc.

Nel 2010, soprattutto a marzo, la comunicazione ha sostenuto la visibilità di avvenimenti più rilevanti, che hanno permesso una maggiore sensibilizzazione degli obiettivi e dei contenuti della Campagna: diffondere una nuova politica a difesa dell'Acqua come "bene comune dell'umanità" e come "diritto inalienabile"; sensibilizzare a comportamenti responsabili da parte dei cittadini, delle istituzioni, del mondo produttivo e delle associazioni del Terzo settore, per una corretta gestione solidale ed eco-compatibile della risorsa acqua, nel mondo.

Continua la collaborazione con il CEA (Centro Educazione Ambientale) – Fabbrica dell'Acqua di Serravalle (FE) che diffonde i temi principali della campagna a livello informativo e di sensibilizzazione in molte scuole e classi, nella provincia di Ferrara.

- **Campagna "Noppaw – Premio Nobel 2011 per la pace alle donne africane"**

Il Cipsi nel 2009 insieme all'associazione Chiama l'Africa ha lanciato una campagna internazionale per l'attribuzione del Premio Nobel per la Pace nel 2011 alle donne africane nel loro insieme. Non una campagna per l'attribuzione del Nobel a una singola persona o a un'associazione, ma un Nobel collettivo.

La Campagna NObel Peace Prize for African Women ha raccolto nel corso dei mesi moltissime adesioni e ha coinvolto numerosi sostenitori. Molti di loro si sono impegnati, e continuano a farlo, ad organizzare banchetti per raccogliere firme e per promuovere la campagna. Le modalità sono state tante e diverse: mostre d'arte africana, sfilate di vestiti africani, iniziative in centri d'animazione giovanile, attività extra-scolastiche, convegni, iniziative promosse da aggregazioni religiose, e tante altre.

Grazie soprattutto a questo supporto, siamo riusciti, fino ad oggi, a raggiungere oltre circa 21.000 firme sottoscritte all'appello, visibili sul sito www.noppaw.org. Inoltre, la raccolta firme è effettuata anche su moduli cartacei che vengono registrati regolarmente sul modulo elettronico. Bisogna tenere conto, quindi, anche del numero di firme non visibile ancora sul contatore elettronico, difficilmete valutabili, ma certamente di molte migliaia.

Tra le adesioni istituzionali, del mondo intellettuale, associativo e culturale, citiamo alcune di grande rilievo: il Ministro degli Affari Esteri Franco Frattini, il Presidente della Camera dei Deputati Gianfranco Fini, il presidnete Prodi, l'Onorevole Walter Veltroni, il Ministro delle Pari Opportunità Mara Carfagna, che ha concesso anche il patrocinio alla campagna, e oltre 200 parlamentari. Tra le personalità del mondo della cultura e dello spettacolo, hanno sottoscritto l'appello il Premio Nobel della Medicina Rita Levi Montalcini, le cantanti Gianna Nannini, Teresa De Sio, Caterina Caselli e il gruppo dei Pooh, le attrici Maria Grazia Cucinotta e Daniela Morozzi.

Anche molte decine di enti locali hanno approvato formalmente la campagna con una mozione presentata in consiglio, e l'hanno reso noto attraverso la pubblicazione del documento su quotidiani e riviste locali, come pure i loro siti istituzionali. Parte di questi enti hanno promosso il NOPPAW durante il 2010, organizzando diverse tipologie di eventi: conferenze stampa, convegni ed eventi pubblici. Ad esempio, la Provincia di Reggio Emilia ha voluto dedicare l'edizione 2010 del Premio

carta ecologica riciclata

Matilde di Canossa alle donne africane, e ha selezionato una rosa di nomi che hanno ottenuto un riconoscimento durante la premiazione.
Tra gli enti italiani aderenti troviamo: il Comune di Ancona, Comune di Camposampiero, Comune di Catania, Comune di Colonna, Comune di Fano, Comune di Firenze, Comune di Frascati, Comune di Gela, Comune di Genzano, Comune di Lanuvio, Comune di Modena, Comune di Pesaro Urbino, Comune di Rocca di Papa, Comune di Reggio Emilia, Comune di Roma, Provincia di Alessandria, Provincia di Ancona, Provincia di Arezzo, Provincia di Cagliari, Provincia di Forlì-Cesena, Provincia di Genova, Provincia di Pistoia, Provincia di Reggio Emilia, Provincia di Roma, Provincia di Siena, Regione Emilia Romagna, Regione Marche, Regione Toscana.
Tra questi, anche le reti nazionali ANCI Lazio, UPI Lazio e ANCI Giovani hanno sottoscritto la loro adesione.

2. Comunicazione

Elenco comunicati stampa sulla Campagna Noppaw (inviati da maggio 2010):

- ✓ Festa dei lavoratori (1 maggio 2010)
- ✓ Festa della mamma (7 maggio 2010)
- ✓ Giornata mondiale dell'Africa (25 maggio 2010)
- ✓ Mondiali di calcio 2010 (11 giugno 2010)
- ✓ Portano sulle spalle i pesi e le speranze dell'Africa – comunicati sul seminario Noppaw a Dakar (12 luglio, 25 ottobre, 28 ottobre, 3 novembre)
- ✓ Gente che vale un Nobel – Il Noppaw al Tonalestate 2010 (7 agosto 2010)
- ✓ Giornata internazionale dell'alfabetizzazione (1 settembre 2010)
- ✓ Il Premio Matilde 2010 guarda alle donne africane (6 e 10 settembre 2010)
- ✓ Giornata internazionale della pace (25 settembre 2010)
- ✓ Giornata internazionale degli anziani (1 ottobre 2010)
- ✓ Il Nobel per la Pace 2010 a Liu Xiaobo (8 ottobre 2010)
- ✓ Giornata mondiale dell'alimentazione (15 ottobre 2010)
- ✓ Da oggi disponibile lo spot della Campagna
- ✓ Giornata delle migrazioni
- ✓ Il Ministro degli Esteri Frattini sostiene il Noppaw
- ✓ Combonifem: dossier sul Noppaw e Seminario Dakar
- ✓ Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza sulle donne

La Campagna Noppaw ha accresciuto negli ultimi mesi la sua rilevanza sui mezzi di comunicazione. Si è parlato della Campagna, tra gli altri, su:

- ✓ Famiglia Cristiana (edizione del 1 agosto 2010, articolo di Franca Zambonini)
- ✓ La Repubblica on line (3 novembre 2010, articolo di Anna Maria De Luca)
- ✓ Radio Vaticana (servizi di commento e approfondimento sul seminario in Senegal di Silvia Kock)
- ✓ Radio2 Rai
- ✓ Rai 1 (Unomattina)
- ✓ Teleradio Padre Pio
- ✓ Cinquestelle Tv
- ✓ Agenzie di stampa Asca, Adnkronos, Agi, Ansa, Agenparl, Agensir, Il Velino, Misna.

Materiali comunicativi:

- ✓ È stata realizzata, in collaborazione con Gsi Italia, una mostra fotografica composta da 18 pannelli con foto, didascalie e il testo completo dell'appello.
- ✓ Uno spot televisivo e uno spot radiofonico di 30 secondi di presentazione della Campagna, con immagini di donne africane e riferimenti per aderire alla Campagna e firmare l'appello. Gli spot verranno presentati a televisioni e radio nazionali e locali per diffusione.

- ✓ È in preparazione un nuovo numero monografico della rivista "Solidarietà internazionale" interamente dedicato alla Campagna (bimestrale novembre-dicembre 2010). Il numero conterrà anche gli atti del seminario di Dakar.

La Campagna NOPPAW

La decisione di lanciare la Campagna è stata presa a conclusione di un seminario a Pikine-Dakar nel Dicembre 2008, che ha coinvolto circa 150 associazioni italiane ed africane.

Dopo una fase di elaborazione e preparazione, in cui sono state coinvolte e contattate decine di reti ed associazioni di donne africane, alcune ambasciate italiane ed alcuni rappresentanti di Governi Africani, la proposta è stata discussa con l'Assemblea della GIMAC – l'Assemblea delle reti delle donne africane sulle questioni di genere. Successivamente la Campagna è stata presentata ai gruppi Parlamentari italiani ed Europei, agli Ambasciatori Africani in Italia, ricevendo da subito adesioni trasversali a tutto il mondo politico internazionale. Ad oggi, decine di migliaia di pagine web sono rivolte alla Campagna. Tutti i Paesi del mondo ne hanno già parlato.

Le adesioni di parlamentari, politici, personaggi della cultura, dello spettacolo, dello sport, arrivano giornalmente. Le firme sul sito www.noppaw.org crescono costantemente e decine di migliaia sono le firme raccolte attraverso le molteplici iniziative che vengono realizzate in tanti Paesi. Centinaia sono le mozioni di EELL a sostegno della candidatura.

L'evento di presentazione ufficiale dell'iniziativa, è stato organizzato con un Convegno ad Ancona nel novembre 2009 dalla Regione Marche e dagli Enti locali per e con l'Africa, nel corso del quale, in un Teatro delle Muse con oltre 1500 persone, il premio Nobel della Pace Richard Odingo ha firmato l'appello al premio.

Il 1 febbraio 2011 sarà depositata la candidatura ad Oslo, accompagnata da storie di donne, associazioni e reti di donne dei vari Paesi Africani.

Il 30 marzo (data in via di conferma) la candidatura sarà presentata ufficialmente con un incontro al Parlamento Europeo promosso da tutti i gruppi parlamentari. Un evento in Italia, è in fase di definizione e preparazione, su iniziativa dello stesso Ministro degli Esteri.

Nel corso del 2011, iniziative saranno realizzate in tanti Paesi, tra cui è allo studio l'ipotesi di una carovana itinerante di CinemArena e Cinemovel che partirà dal Sudafrica per arrivare fino ad Oslo, attraversando vari paesi africani ed Europei presentando contenuti della Campagna e storie delle donne africane.

3.4- Iniziative formative

Anche nel corso del 2010 il CIPSI ha continuato il suo tradizionale impegno svolgendo attività di formazione nell'ambito della Scuola di Formazione che il Coordinamento promuove da 24 anni. In continuità con gli anni precedenti, anche i corsi hanno visto la partecipazione sia di operatori e quadri sia delle associazioni del CIPSI che esterne, che di persone interessate ad intraprendere un percorso di formazione nell'ambito della solidarietà e della cooperazione internazionale.

Le lezioni in aula si sono svolte attraverso momenti formativi che hanno alternato insegnamenti teorici e frontali a dibattiti, approfondimenti e lavori di gruppo. Complessivamente sono stati realizzati 9 corsi, di seguito elencati.

- ***Presentazione e gestione dei progetti all'UE.*** Il corso si è svolto il 14 e il 15 gennaio 2010 a Roma. Docente: Carlos Costa.
- ***Aggiornamento fiscale e amministrativo.*** Il corso si è svolto il 4 e il 5 febbraio a Roma. Docente: Antonio Ognibeni.
- ***Il ciclo di vita del progetto: la progettazione***. Il corso si è svolto l'11 e il 12 marzo 2010 a Roma. Docente: Carlos Costa.
- ***La gestione amministrativa dei progetti: dal budget alla rendicontazione***. Il corso si è svolto l'8 e il 9 aprile 2010 a Roma. Docente: Carlos Costa.

carta ecologica riciclata

- ***Presentazione, gestione e rendicontazione dei progetti al Mae.*** Il corso si è svolto il 20 e il 21 maggio 2010 a Roma. Docente: Carlos Costa.
- ***Strategie e strumenti di raccolta fondi per i nuovi scenari della cooperazione.*** Il corso si è svolto il dal 30 giugno al 2 luglio 2010 a Roma. Docente: Massimo Coen Cagli.
- ***Settimana residenziale per operatori di solidarietà e cooperazione*** Il corso si è svolto dal 18 al 18 settembre 2010 a Verona. Docenti: Guido Barbera, Carlos Costa e Paola Berbeglia
- ***La progettazione interculturale.*** Il corso si è svolto il 4 e il 5 novembre 2010 a Roma. Docente: Paola Berbeglia.
- ***Come preparare e realizzare un progetto.*** Il corso si è svolto l'11 ed il 12 novembre 2010 a Roma. Docente: Carlos Costa.

3.5 - Il Servizio Civile

Il CIPSI è iscritto all'Albo nazionale degli enti di servizio civile nazionale, secondo la circolare n. 53529/l.1 del 10 novembre 2003, dal 04.08.2005.

Il Servizio Civile offre a giovani tra i 18 e 28 anni la possibilità di prestare un anno di "servizio" presso una sede di progetto accreditata, previa approvazione del progetto ad essa collegato. Tramite il CIPSI, sono oggi accreditate 50 sedi di attuazione di progetto, facenti capo a 24 associazioni, di cui 16 associate CIPSI e 8 associazioni legate al CIPSI da uno specifico accordo di partenariato.

4. PROGETTI CON FINANZIAMENTO DELLA DGCS – MAE

4.1 - Progetti in corso di realizzazione

- ***Rafforzamento della produzione caprina di Mohair nel Nord della Patagonia Argentina***

Il presente progetto persegue come obiettivo generale il miglioramento delle condizioni di vita di piccoli produttori caprini della Patagonia Nord (Argentina) associati al Programma Mohair, in modo specifico si vuole potenziare la loro capacità di produzione di Mohair mediante:

- il rafforzamento dell'associazionismo;
- l'aumento del fondo ciclico destinato al pre-finanziamento dei produttori;
- l'incremento dell'infrastruttura produttiva;
- la disponibilità di risorse umane per l'assistenza tecnica e la formazione;
- l'investimento in genetica e l' incorporazione di nuovi produttori al Programma Mohair.

Il progetto all'undicesimo mese della seconda annualità con buoni risultati secondo le tabelle di marcia del cronogramma.

Il progetto prevede, in una prima fase, raggiungere 454 piccoli produttori localizzati nelle province di Chubut, Río Negro e Neuquén a cui si attende aggiungerne altri 150/180 durante i 3 anni di realizzazione del progetto (50/60 produttori per anno). Tra i beneficiari è compresa la popolazione indigena d'origine mapuche e allevatori creoli in condizioni di povertà. La strategia d'intervento comprende il rafforzamento organizzativo, la formazione, l'assistenza tecnica su aspetti produttivi e commerciali, così come l'investimento in infrastruttura; tutto ciò con una forte presenza dei tecnici sul territorio e la partecipazione permanente dei produttori attraverso le loro organizzazioni.

Il costo complessivo del progetto è di € 2.849.367,00 di cui € 1.424.818,00 (pari al 50%) chiesti al MAE – DGCS. Il progetto è stato approvato dal CD con delibera n° 85 30/07/2007, ed è stato avviato il 1° marzo 2008.

Il 16 novembre 2010 è stata approvata la variante e proroga della terza annualità che estende la durata del progetto fino al 30 giugno 2011.

carta ecologica riciclata

- ***Amaranto – Agricoltura Autoctona per lo sviluppo umano e sociale quale unica alternativa per la lotta alla fame nella regione - Salta - Argentina***

Questo progetto è diretto ad aumentare le fonti di reddito, lo stato nutritivo e l'inserimento sociale di 1,780 nuclei familiari poveri che vivono nei quartieri periurbani di El Cruce, Santa Teresita, Villa Tranquila, 1º de Mayo ed El Zapallar del Dipartimento di General Güemes nella Provincia di Salta, Argentina.

In tale area il 60% della popolazione economicamente attiva è disoccupata o sotto-occupata e il reddito medio per famiglia non supera US$ 300 all'anno (circa € 220). La maggior parte della famiglie riceve contributi pubblici (circa US$ 50 al mese) ad integrazione del reddito.

Le attività previste comprendono la messa a punto di una impresa sociale agricola per la coltivazione dell'amaranto e la formazione dei beneficiari nelle pratiche dell'agricoltura urbana, incentrata sulla coltivazione dell'amaranto associato agli ortaggi.

La kiwicha o amaranto è uno pseudo-cereale coltivato tradizionalmente nelle Ande sudamericane che produce un seme con un contenuto proteico altamente nutritivo.

Il progetto promuove l'affermazione di questo alimento, già conosciuto in Europa, attraverso un approccio di filiera che passa per il rilancio della trasformazione e del consumo.

Inoltre sono previste campagne di formazione e laboratori socioculturali, facilitati dai gruppi di autoaiuto dei beneficiari, che contribuiscono al miglioramento integrale del tenore di vita dei segmenti più vulnerabili della popolazione assistita.

Gli agricoltori assistiti sono coordinati dall'*Impresa sociale agricola*, che ha lo scopo di mobilizzare il loro spirito d'iniziativa e di integrarli nello sviluppo sostenibile delle loro comunità, oltre a mettere in marcia un impianto di lavorazione dell'amaranto.

Le attività principali del progetto riguardano i seguenti risultati:

A Rafforzamento della produzione e della commercializzazione dell'amaranto mediante la creazione di un'Impresa Sociale agricola.

B. Possibilità di accedere ad un'assistenza di tipo integrale che complementi lo sviluppo economico con quello sociale.

C. Impiego pilota dell'amaranto nel miglioramento della dieta alimentare a livello locale

Il costo complessivo del progetto è di € 2.442.698,72 di cui € 1.457.038,72 (pari al 59,65%) chiesti al MAE – DGCS. Il progetto è stato approvato dal CD con delibera n° 110 31/07/2008, ed è stato avviato il 11 marzo 2009.

Al 31 dicembre 2010 il progetto si trova al 22° mese di realizzazione.

4.2 - Progetti presentati

- ***Campagna di sensibilizzazione ed educazione per una nuova cultura del diritto all'acqua***

Il presente progetto nasce dall'esigenza di promuovere i principi di cooperazione, partecipazione, sostenibilità e solidarietà nell'ambito delle problematiche legate all'acqua. L'obiettivo generale è, pertanto, esercitare una pressione sulla società civile, le istituzioni nazionali ed internazionali affinché l'acqua sia riconosciuta come un diritto universale. Obiettivi specifici sono: a) promuovere la conoscenza delle problematiche legate all'Acqua attraverso la creazione di un partenariato Nord – Sud volto all'individuazione di buone prassi inerenti il settimo Obiettivo del Millennio; b) promuovere un consumo sostenibile e una gestione etica dell'acqua attraverso attività di sensibilizzazione territoriale, a livello locale e nazionale. Beneficiari diretti: 15 partecipanti alla formazione "partecipata" degli operatori; 300 partecipanti agli incontri della Carovana nei 6 paesi; 800 persone presenti agli incontri informativi; 500 persone partecipanti ai laboratori ludico-culturali; 768 studenti e 32 insegnanti coinvolti negli percorsi didattici, almeno 722.840 persone raggiunte dalla Campagna di comunicazione sull'acqua come bene comune di cui 31 partecipanti alla conferenza stampa di lancio; 250 partecipanti all'incontro internazionale Acqua diritto universale. Le OnG partecipanti al progetto sono: C.C.M, Ce.Svi.Te.M, Ce.Vi, D.P.U, FDU, G.M.A, GSI e L'Africa Chiama. Altri attori non istituzionali rilevanti sono: GM, IFP, Nadia Onlus,

carta ecologica riciclata

Polo Oasi, Sal e SOS Missionario. Il progetto è stato presentato all'uffico VII il 20 maggio 2008. Durante il 2009 sono state richieste modifiche ed integrazioni fino ad ottenere una valutazione positiva sia dall'ufficio VII che dall'UTC (22 aprile 2009). In data 17 giugno 2010 il progetto è stato restituito al CIPSI in quanto non beneficiario dei finanziamenti MAE per il 2010. In data 17 settembre 2010, in seguito ai contatti intercorsi tra il Direttore generale Ministro Belloni il progetto viene riconsegnato all'ufficio VII per un riesame. In data 22 novembre 2010 si riceve la lettera di comunicazione della non approvazione del progetto.

- ***La cooperazione internazionale come risposta alla crisi economica mondiale. Iniziative editoriali per il miglioramento delle politiche, sociali, economiche e culturali.***

Il presente progetto, originariamente parte di una Campagna consortile di informazione ed educazione, intende promuovere un'informazione consapevole, una cultura della sostenibilità e comportamenti responsabili, svelando quello che non funziona nell'attuale modello economico e proponendo le esperienze di chi ha trovato un'alternativa sostenibile. Pertanto, l'obiettivo generale del progetto è diffondere attraverso la cooperazione internazionale un nuovo modello di economia al servizio della persona e volto al miglioramento delle condizioni politiche, sociali e culturali di vita delle popolazione del Nord e del Sud del mondo. L'obiettivo specifico è promuovere la conoscenza del 1 primo Obiettivo del millennio - eliminare la povertà estrema e la fame – proponendo concretamente esempi ed esperienze di economia solidale e di giustizia: nei paesi del Nord e del Sud del mondo, attraverso la rivista Solidarietà Internazionale. Beneficiari diretti: circa 452.000 lettori annui della Rivista di Solidarietà Internazionale (per ogni singola copia ci sono almeno 4 lettori - associazione, famiglie…); 722.840 persone raggiunte dallo spot radiofonico. Su esplicita richiesta dell'ufficio VII della DGCS le uniche attività del progetto sono attualmente la Rivista Solidarietà Internazionale e la Campagna di comunicazione. Le associazioni che nella Campagna di Informazione ed Educazione originaria erano membri dell'ATS (AMU, C.C.M., Ce.Svi.Te.M., Ce.Vi., D.P.U., F.D.U., G.M.A) e gli Altri attori non istituzionali rilevanti (Funima International, Geologi nel Mondo e Terre Madri) parteciperanno comunque al progetto elaborando gli articoli della Rivista, promuovendo la stessa presso i territori locali (regioni: Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Molise, Piemonte, Veneto) e diffondendo tutte le tematiche trattate presso la propria rete di contatti nazionali.
Il progetto è stato presentato in data 28 aprile 2009. In data 7 maggio 2010 si riceve la lettera di comunicazione della non approvazione del progetto.

- ***V° Master internazionale in Microfinanza***

Nel 2010 il CIPSI in partenariato con l'Università di Bergamo, anche a seguito degli importanti risultati raggiunti con le precedenti 4 edizioni del Master ed il notevole apprezzamento ricevuto a livello internazionale, ha presentato la proposta di realizzazione del 5° Master internazionale di microfinanza, sulla base delle precedenti esperienze maturate e consolidate. Il decreto di approvazione del progetto, nonostante le approvazioni dell'Uff. IX° dell'UTC e dell'Uff. 1 non è stato firmato dalla Direzione Generale per un'osservazione dell'ufficio legale che ha ritenuto il CIPSI non idoneo a presentare tale attività formativa, essendo piuttosto di competenza dell'università. La ripresentazione successiva del progetto direttamente da parte dell'Università di Bergamo, non è stata accolta e rinviata ad una possibile ripresnetazione nel 2011 dopo accordi con la DGCS stessa.

4.3 – Progetti conclusi nel 2010

- ***4° Master internazionale in Microfinanza***

L'iniziativa di istituire un Master in Microfinanza è stata presa nel 2002 da parte del CIPSI, al fine di formare operatori già impegnati o desiderosi di impegnarsi professionalmente nel campo della microfinanza, con particolare riferimento ai contesti delle realtà dei Paesi impoveriti e nelle attività di cooperazione e solidarietà internazionale. La carenza di personale specializzato nel

carta ecologica riciclata

settore è sempre più evidente. Si è riscontrata infatti, in tempi recenti, una forte crescita di forme di intermediazione a favore dei segmenti a basso reddito per le quali il personale che abitualmente opera presso gli enti promotori (Associazioni, agenzie multilaterali, le stesse banche locali) non detiene una preparazione specifica. Il Master in Microfinanza è un percorso formativo post-lauream. La prima edizione del master è stata realizzata dal CIPSI e dalla Fondazione Giordano Dell'Amore nel 2001 – con il patrocinio dell'Università degli Studi di Bergamo. A questa prima edizione sono seguite altre due edizioni organizzate in collaborazione diretta con l'Università degli Studi di Bergamo – Facoltà di Economia. Il Comitato Italiano per l'Anno delle Nazioni Unite, ha riconosciuto l'iniziativa tra quelle ufficiali e patrocinate e ne ha fortemente auspicato sia il consolidamento che la trasformazione in un'attività formativa permanente. Il Master ha la durata di un anno ed è destinato a persone che abbiano compiuto un percorso di studi universitari almeno triennale. Considerati i risultati positivi raggiunti nelle passate edizioni e l'importanza della specifica figura professionale espressione di un concreto fabbisogno locale, il CIPSI e l'Università di Bergamo hanno programmato il **4° MASTER Internazionale in Microfinanza** per l'anno accademico 2009-2010. Il piano didattico-formativo è finalizzato alla formazione di almeno **25 operatori specializzati** che potranno trovare sbocchi professionali ed operativi prevalentemente nel mondo degli intermediari di microfinanza o nel mondo degli enti di cooperazione (Associazioni - Cooperative, raggruppamenti) che si occupano di progetti che prevedono componenti di microfinanza o strumenti finanziari a sostegno di attività produttive.

Il costo complessivo dell'iniziativa è di 802.818,00 euro, mentre il contributo richiesto alla DGCS è di 560.093,00 euro pari al 69,83%. Il progetto è stato approvato con Atto n° 379 il 14.112008 ed è stato avviato l'11 novembre 2009.

Le attività del Master 2009/2010 si sono concluse il 29 ottobre con la cerimonia di consegna dei partecipanti.

Anche la quarta edizione del Master si è rivelata di notevole successo. Il successo è dovuto a una serie di fattori:

- Il gruppo di laureati selezionati si è rivelato particolarmente idoneo a questo tipo di corso, sia dal punto di vista delle caratteristiche individuali, professionali e personali, sia in relazione all'interazione tra studenti. L'eterogeneità a livello formativo della classe si è confermata anche in questa edizione assolutamente vantaggiosa per gli stessi corsisti che hanno così potuto trarre giovamento da conoscenze differenti anche grazie all'apporto delle esperienze di quanti erano già occupati. Nelle esercitazioni in itinere si sono creati gruppi di lavoro omogenei nell'insieme ma diversificati al loro interno per formazione ed esperienze lavorative; ciò ha permesso la produzione di elaborati completi ed articolati. Dal punto di vista delle relazioni umane, inoltre, il gruppo, nel complesso, si è dimostrato collaborativo, disposto al costante dialogo, impegnato e positivo. Dato che questa constatazione si ripete per ogni edizione, si conferma quanto abbia contato anche questa volta l'impegno profuso nella selezione del candidati, per la valutazione di ogni singolo aspetto delle domande presentate e per la ponderazione della composizione dell'aula nel suoi diversi profili sia di omogeneità che di eterogeneità. Questa fase ha assorbito molto tempo da parte della commissione di selezione. La qualità, quindi, è fortemente dipesa dal rigore con cui è stata svolta questa fase.
- Il team dei docenti ha operato con estrema dedizione. Oltre alle caratteristiche di unicità, competenza e qualità che hanno caratterizzato i docenti, soprattutto quelli di rilievo internazionale, si è riusciti a costruire uno spirito di squadra anche tra i docenti che ha sicuramente avuto un impatto positivo sul master. Si consideri, tra l'altro, che i docenti di rilievo internazionale sono già disposti a partecipare ad una eventuale quinta edizione, fatto che va valutato ancor più positivamente se si pensa che questi esperti sono normalmente abituati a lavorare nel mercato internazionale a tariffe di docenza sensibilmente superiori a quelle offerte in questo progetto ma che nessuno di essi ha espresso perplessità, dato il livello di interesse per questo master, considerato pionieristico, il primo a livello mondiale (anche se attualmente nuove iniziative – di taglio peraltro diverso - nascono in altri paesi, questo master è considerato

carta ecologica riciclata

unico). Sempre sul fronte della docenza, dall'elaborazione della relativa scheda di valutazione somministrata ai corsisti, è emersa una soddisfazione molto elevata (attestatasi su una media di 4,42 – su una scala da 1 a 5) per quanto riguarda l'attività svolta dai docenti in merito a metodologia, chiarezza, interazione, materiale fornito (vedi scheda di valutazione docenti). La complessiva eccellente qualità del lavoro dei docenti ha avuto riscontro anche nei lavori finali.

- Altro punto decisivo nel successo di questa edizione riguarda lo spirito di collaborazione che si è instaurato tra la Direzione del corso, i tutor (con un nuovo collaboratore rispetto all'edizione precedente), il coordinatore, l'università e il CIPSI, che ha consentito uno svolgimento fluido delle attività previste e di superare agevolmente le piccole difficoltà insorte in corso d'opera. Si sottolinea anche la capacità dello staff tutto di rapportarsi armoniosamente alla classe nel suo insieme e ai singoli partecipanti, il che ha sicuramente favorito l'instaurarsi di un clima d'aula estremamente sereno. La disponibilità di un supporto di coordinamento e tutoriale eccellente è quindi elemento determinante per il successo della formazione. Ciò è emerso esplicitamente dalle opinioni degli studenti in colloqui personali della direttrice e in occasioni pubbliche.

In questa edizione del Master, come nella precedente, la frequenza presso la sede universitaria ha costituito un elemento estremamente positivo nella percezione degli studenti e ha rappresentato un'occasione per gli allievi del master di entrare in maggiore contatto con la realtà del paese ospitante e con le sue strutture istituzionali preposte all'educazione.

La soddisfazione fin qui espressa riflette la posizione degli organizzatori. Tuttavia, anche dall'analisi delle *schede di valutazioni* somministrate agli allievi, emerge un giudizio molto positivo sul corso (4,1 su una scala da 1 a 5): ampiamente positivi sono stati i riscontri relativi ai contenuti del corso ed agli aspetti organizzativi (entrambi con 4,2), così come per l'attività didattica (4,0), il servizio di tutoraggio (4,1) e l'esperienza di stage (3,8).

I risultati qui esposti sono una sintesi di valutazioni più analitiche estremamente incoraggianti. Oltre ai questionari di *valutazioni*, al fine di avere informazioni e opinioni più dettagliate sono stati ascoltati che, hanno sostanzialmente confermato l'apprezzamento per la qualità del corso nel suo insieme e la loro soddisfazione. Sempre sul fronte delle opinioni formatesi esternamente, si ricordano i giudizi positivi espressi anche dai partner presso i quali gli studenti hanno svolto gli stage.

Stanti le precedenti considerazioni, si conclude sostenendo che l'esperienza trascorsa ha sicuramente segnato in modo positivo la storia degli enti organizzatori e costituisce un importante punto di riferimento a livello internazionale nel campo dell'alta formazione (post-lauream) sul tema della microfinanza. La domanda per questo tipo di formazione continua ad essere sostenuta; sia l'Università sia il CIPSI ricevono costantemente richieste di partecipazione a successive edizioni, sia dall'Africa sia dagli altri continenti, inclusi Europa e USA.

Questa esperienza dovrebbe essere considerata anche dal principale ente finanziatore, il MAE, un elemento di rafforzamento dell'immagine "Italia" a livello internazionale. Gli organizzatori, del resto, hanno costantemente e in più occasioni dato ampia visibilità al ruolo del MAE per il supporto a questo Master nei diversi contesti internazionali a cui hanno avuto modo di partecipare.

Di conseguenza, si ritiene che il finanziamento concesso per questa iniziativa possa essere giudicato come estremamente proficuo dal punto di vista sia dell'efficacia sia dell'immagine che positiva ne è risultata.

5. PROGETTI CON CO-FINANZIAMENTI CE

5.1 - Progetti in corso

- ***Il progetto WATER - Water Access Through Empowerment of Rights"*** si è concluso il 26 novembre 2010. (vedi progetti conclusi)

5.2 - Progetti presentati

Non ci sono progetti presentati e selezionati dall'Unione Europea nel 2010
Il CIPSI nel 2010 ha partecipato alla presentazione di alcune proposte progettuali consortili europee in collaborazione con partner italiani ed europei in varie linee di finanziamento: Attori Non statali, Educazione, Gioventù, che non hanno però ricevuto al momento risposte positive. Di alcune si è ancora in attesa di risposta.

5.3 - Progetti conclusi

- ***WATER - Water Access Through Empowerment of Rights"***

Questo progetto consortile triennale è stato presentato dall'Associazione CEVI – come capofila di Obiettivo generale del progetto è inserire il riconoscimento del diritto all'acqua per i cittadini, soprattutto dei Paesi del Sud del mondo, nei quadri normativi e nell'organizzazione dei servizi per l'accesso all'acqua. Obiettivi specifici sono l'inserimento del riconoscimento del diritto all'acqua all'interno dei quadri normativi nazionali ed internazionali (leggi sull'acqua, Convenzioni internazionali, rapporti speciali dell'ONU, documenti finali del V Forum mondiale dell'acqua di Istanbul 2009); il rafforzamento della rete internazionale di istituzioni locali e nazionali, comitati e associazioni impegnati nella difesa dell'acqua come diritto umano e bene comune dell'umanità nei Paesi del Sud del mondo; la promozione dei principi di cooperazione, partecipazione e solidarietà, nelle gestioni nazionali e internazionali dell'acqua caratterizzate da interdipendenza con le gestioni dei PVS. Il progetto consortile triennale è stato presentato dall'Associazione CEVI e coinvolge, oltre al CIPSI, numerosi partner italiani ed europei. Le attività della TERZA e ultima annualità sono state avviate il 27 novembre 2009 e si è concluso il 26 novembre 2010.

6. PROGETTI PRESENTATI AD ALTRI ENTI FINANZIATORI

6.1 Progetti in corso

Fondazione Cariplo

- **Acqua Sistemi Agro-Forestali e Recupero Ambientale – A SAFRA - Progetto in consorzio con il CEVI di Udine**

L'intervento punta sul rafforzamento delle capacità delle comunità rurali, delle ONG e della rete ASA nella realizzazione di azioni sperimentate con successo, adottando un approccio integrato al fine di calibrare le scelte tecniche in funzione delle specificità della comunità rurale, attraverso l'elaborazione e diffusione di piani micro-locali di gestione sostenibile delle risorse naturali (acqua, terra e biodiversità). ASSI 1. ACQUA USI DOMESTICI costruzione 100 cisterne per la raccolta dell'acqua piovana. 2. AGROECOLOGIA, interventi di protezione delle sorgenti, costruzione di bacini di raccolta per usi comunitari, promozione di tecniche agroecologiche in 5 comunità. 3. CAPACITY BUILDING, incontri per elaborare piani micro-locali, programmi e politiche regionali e inter/nazionali per la gestione delle risorse naturali. 4. EDUCAZIONE AMBIENTALE, pubblicazioni, corsi e incontri divulgativi rivolti a beneficiari, tecnici, policy makers ed opinione pubblica (Brasile/Italia).

L'area d'intervento fa parte del Semiarido e vi si trova uno fra i più importanti biomi del Brasile (il Cerrado), la savana con la biodiversità vegetale più ricca al mondo. OBIETTIVO GENERALE è garantire la sicurezza alimentare nelle zone rurali del Cerrado in una prospettiva di convivenza della popolazione locale con l'ambiente semi-arido, rafforzando le capacità delle comunità rurali e delle organizzazioni locali nell'elaborazione e nell'adozione di modelli di gestione integrata, partecipativa e sostenibile delle risorse naturali (acqua terra e biodiversità) della Valle dello Jequitinhonha, e promuovendone la diffusione a livello nazionale. L'OBIETTIVO SPECIFICO è di rafforzare le capacità delle comunità rurali e delle organizzazioni locali, nell'elaborazione e nell'adozione di modelli di gestione integrata, partecipativa, olistica e

carta ecologica riciclata

sostenibile delle risorse naturali (acqua, terra e biodiversità) della Valle dello Jequitinhonha, promuovendone la diffusione a livello nazionale.

L'intervento fa leva sulle interrelazioni tra Produttori – ONGs – Centri di Ricerca – Reti nazionali ed internazionali. I piccoli produttori sono gli attori principali a livello locale, i migliori conoscitori e diretti gestori delle risorse naturali ed i più efficaci divulgatori e agenti moltiplicatori all'interno delle comunità. Il CAV è fondamentale a livello municipale/regionale, domina le tecniche e i metodi partecipativi ed ha un'esperienza consolidata nell'introdurle in ambito rurale e nel proporle ad altri soggetti istituzionali. Il Nucleo PPJ fornisce una base scientifica nella scelta dei sistemi e delle tecnologie, garantendone la sostenibilità. La partecipazione ed il coordinamento di tutti gli attori in reti nazionali ed internazionali (ASA locali e nazionale, CIPSI, CICMA) garantisce una maggior efficacia nella diffusione delle buone prassi. L'interazione con la dimensione politica locale, nazionale ed internazionale stimola la definizione di politiche su più vasta scala.

Risultati attesi: 1 ACQUA - 100 famiglie formate sulla gestione delle cisterne con accesso costante all'acqua potabile. Beneficiari: ca. 500 persone. 2 AGROECOLOGIA - 25 Unità Dimostrative operative sulle tecniche agroecologiche (20 esistenti + 5 nuove), 5 sorgenti protette e 5 bacini di stoccaggio realizzati: 2.a Aumentata l'acqua disponibile per usi agricoli e produzioni maggiori e più diversificate. 2.b Incrementate le aree recuperate, le sorgenti protette e le specie autoctone preservate. Beneficiari: ca. 50 famiglie (250 persone) 3 CAPACITY BUILDING - 3.a I piani pilota sono adottati con la partecipazione attiva di tutti gli attori. 3.b Il modello di pianificazione comunitario è adottato dall'ASA a livello nazionale. Beneficiari: 10 famiglie (50 persone) e 20 operatori di settore. 4 EDUCAZIONE 2000 abitanti delle zone rurali, 50 operatori di settore e 10 policy makers sono sensibilizzati sul concetto di acqua come diritto umano e bene comune di tutti gli esseri viventi.

Il costo complessivo dell'iniziativa è di € 202.057,00, ed il contributo richiesto alla Fondazione CARIPLO è di € 120.000,00 pari al 59,39%. Il progetto è stato approvato con delibera del CdA del 21 dicembre 2010 ed è in fase di avviamento.

6.2 - Progetti in fase di approvazione

Bando Banco Fondazione Banco di Sardegna

- ***Convegno Internazionale Donne d'Africa***

La Campagna NObel Peace Prize for African Women è stata lanciata con l'obiettivo di far riconoscere e valorizzare il ruolo delle donne in Africa. Il progetto in questione si configura come una delle importanti tappe all'interno della più ampia Campagna di sensibilizzazione NOPPAW.

La Campagna è uno strumento che vuole dare visibilità al lavoro e all'impegno delle donne africane a tutti i livelli nel continente africano, e per questo motivo pianifica differenti iniziative e strategie di comunicazione per dar voce alle storie e testimonianze delle donne in prima persona. Le relatrici presenti nelle diverse sessioni di lavoro del convegno "Le Donne d'Africa" sono donne di grande preparazione e lunga esperienza nei settori di loro competenza.

Le differenti sessioni di lavoro cercano di presentare una visione d'insieme dei settori in cui le donne sono coinvolte e cercano altresì di analizzare i fattori di maggiore problematicità che si identificano come le discriminanti più diffuse per l'inserimento e il riconoscimento delle competenze e capacità delle donne in alcuni ambiti lavorativi e nella società africana.

Il convegno si rivolge a tutti coloro che ne condividano gli obiettivi e le finalità. Questo evento si propone di promuovere la campagna su un territorio finora ancora non coinvolto nelle sue attività, ma fortemente sensibile alle tematiche di genere e con uno sguardo sempre aperto all'area mediterranea. Il progetto è stato presentato a febbraio 2010 ed è ancora in fase di valutazione.

carta ecologica riciclata

Regione Lazio – Assessorato istruzione, diritto allo studio e formazione

- ***Programmatore di interventi di inclusione giovanile***

Il progetto si sviluppa in due edizioni dello stesso corso, rivolto ciascuno a 15. Ciò permetterà di rispondere alla forte domanda e all'eventuale ripartizione per aree territoriali, in modo da facilitare il processo di rete locale. Il progetto prevede una serie di attività trasversali e attività specifiche. Le attività trasversali consistono in coordinamento del progetto, monitoraggio e valutazione e si considerano introdotte fra le attività pertinenti il Comitato tecnico scientifico, costituito dai componenti dell'ATS più un consulente esterno che favorirà la pianificazione dei project work degli allievi. Il progetto è stato presentato nel giugno del 2010 ed è ancora in fase di valutazione.

Fondazione Human Life Fund

- ***Campagna di sensibilizzazione ed educazione per una nuova cultura del diritto all'acqua.***

Il progetto nasce dalla necessità di far riconoscere l'acqua come diritto universale e dalla generale esigenza di una coscientizzazione riguardo le problematiche legate all'acqua. In questo contesto si pone l'esigenza prioritaria di attivare azioni di sensibilizzazione, che si realizzeranno sulla base delle seguenti attività: Attività 1.1. Formazione "partecipata" degli operatori: corso di formazione di animatori e di operatori, al fine di raggiungere un'accresciuta consapevolezza rispetto alle tematiche che accomunano i diversi contesti d'intervento, rafforzare la rete tra ONG ed Associazioni del territorio e operare sul territorio nazionale nell'ambito del presente progetto. Attività 1.2. Carovana della Cooperazione sull'acqua: il confluire di persone di differenti nazionalità ad alcuni meeting continentali organizzati ad hoc nei quali si parlerà di acqua come principio e bene comune e si condivideranno esperienze di cooperazione. Attività 2.1. Realizzazione di eventi informativi territoriali sui temi del progetto finalizzate ad informare e coinvolgere giovani, Istituzioni locali, organizzazioni della società civile ed associazioni di categoria appartenenti ai comparti produttivi responsabili dei maggiori consumi della risorsa idrica (agricolo ed industriale), per una gestione locale e internazionale dell'acqua basata sui principi di cooperazione, partecipazione etica ed economica, sostenibilità e solidarietà. Attività 2.2 Campagna di comunicazione sull'acqua come bene comune, mirata a promuovere la conoscenza delle iniziative previste dal progetto. Ha, inoltre, la finalità di sensibilizzare l'opinione pubblica, le associazioni di categoria, i media, la scuola e le autorità locali rispetto a tutte le problematiche interconnesse all'acqua, mettendo in luce aspetti positivi e negativi delle sue modalità di consumo e di gestione in Italia e nei paesi toccati dalla Carovana. Attività 3.1. Incontro internazionale Acqua diritto universale con l'obiettivo di approfondire le criticità dei paesi in cui è giunta la Carovana dell'acqua al fine di diffondere una maggiore conoscenza delle tematiche legate all'acqua nonché le buone prassi per la gestione delle risorse idriche e lo sviluppo sostenibile raccolte in occasione degli incontri. Il progetto è stato presentato a settembre 2010 ed è ancora in fase di valutazione.

Global fund for women

- ***They carry on their shoulders the burdens and hopes of Africa***

Il progetto prevede organizzare un seminario di studio collegato alla campagna internazionale per assegnare il premio Nobel alla Pace 2011 alle donne africane. Il seminario mira a discutere con le associazioni di donne africane e gli ambasciatori africani e le autorità locali italiane ed internazionali il ruolo delle donne africane nella costruzione della pace a livello sociale e politico. Il progetto è stato presentato ad agosto 2010 ed è ancora in fase di valutazione.

Open Society Foundation

- ***Walking Africa Deserves a Nobel***

Il progetto prevede la partecipazione di 3 rappresentanti da Tunisia, Algeria e Marocco ad un seminario organizzato a Dakar di sensibilizzazione sulla campagna Noppaw, la produzione di un dossier sulla situazione delle donne nel nord Africa e la partecipazione di 3 rappresentanti ad un meeting internazionale a Bruxelles. Il progetto è stato presentato ad agosto 2010 ed è ancora in fase di valutazione.

carta ecologica riciclata

Oak Foundation

- ***Walking Africa Deserves a Nobel***

Il progetto prevede la partecipazione di 3 rappresentanti da Tunisia, Algeria e Marocco ad un seminario organizzato a Dakar di sensibilizzazione sulla campagna Noppaw, la produzione di un dossier sulla situazione delle donne nel nord Africa e la partecipazione di 3 rappresentanti ad un meeting internazionale a Bruxelles. Il progetto è stato presentato ad agosto 2010 ed è ancora in fase di valutazione.

United States Institute of Peace

Il progetto prevede una campagna di sensibilizzazione sul ruolo della donna nei processi di co-sviluppo mirata a promuovere l'assegnazione del Premio Nobel per la Pace 2011 alle donne Africane. Saranno prodotti programmi radiofonici e spot radio e tv. Il progetto è stato presentato ad ottobre 2010 ed è ancora in fase di valutazione

Regione Marche

- ***PO.LI.S – Policies for life: Supporting the Creation of Job Opportunities, Social Services and Equal Rights for Women***

Il progetto favorirà il confronto ed il trasferimento di "buone pratiche", maturate all'interno del sistema di governance riguardante le politiche sociali, per la pari opportunità tra generi e del lavoro, tra la Provincia di Ancona e la Commune d'Arrondissement di Pikine Est (Dakar, Senegal).
Principali attività
Attività 1 - Indagine sugli strumenti normativi ed applicativi disponibili in Italia ed in Senegal in tema di pari opportunità di genere, tutela ed accesso al lavoro, servizi sociali in area materno-infantile.
Attività 2 – Elaborazione dei dati, individuazione di priorità in tema di pari opportunità tra generi, servizi sociali in area materno-infantile, tutela ed accesso al lavoro per le donne in Senegal.
Attività 3 – Progettazione e realizzazione di attività di formazione rivolte ad operatori pubblici e privati nel Comune di Pikine Est. Workshop di chiusura della formazione.
Attività 4 – Visita di studio dei soggetti in formazione nella Provincia di Ancona (visita a strutture e servizi di eccellenza: consultori, sportelli unico per la donna, commissione pari opportunità, etc.). Workshop ad Ancona.
Attività 5 – Identificazione di linee guida ed orientamenti normativi per la realizzazione di nuovi servizi, individuazione di un modello di intervento per l'area di Pikine Est, sperimentazione di uno sportello informativo/formativo/di orientamento per le donne in loco.
Attività 6 – Progettazione e realizzazione di attività di natura culturale (mostra itinerante, giornata dedicata all'Africa, appello nell'ambito della campagna NOPPAW, spettacolo teatrale sui diritti delle donne, presentazione di pubblicazioni, etc.)
Attività 7 – Attività di sensibilizzazione e diffusione dei risultati
Attività 8 – Coordinamento, gestione amministrativa e contabile, monitoraggio e valutazione
Il progetto è stato presentato dalla Provincia di Ancona a dicembre 2010 ed è ancora in fase di valutazione.

- ***"Acqua, Scuola, Formazione e Microcredito nel villaggio di Kinyogoga"***

L'intervento che si vuole realizzare rientra in un programma complessivo di cooperazione allo sviluppo con il partner locale Tweyanze Developmentt Agency (TDA) nella contea di Katikamu in Uganda, e come tale è stato articolato in più fasi, ideate in modo da garantire la fattibilità e la sostenibilità di ogni singolo modulo e del programma nell'insieme.
La strategia di azione per il raggiungimento dei risultati prevede interventi nel villaggio di Kinyogoga. Le attività che si intendono realizzare vanno, dunque, dalla costruzione di un pozzo, interventi nell'edificio scolastico con costruzione nuove aule, ristrutturazione e completamento delle aule esistenti, costruzione di latrine e di una teacher house (casette comuni per insegnanti),

carta ecologica riciclata

fornitura di arredo scolastico di base (come banchi, panche, lavagne), fornitura di libri per ridurre il rapporto libri/alunni, l'installazione di sistemi di raccolta dell'acqua piovana. Il progetto è stato presentato dall'Associazione SOS Missionario a dicembre 2010 ed è ancora in fase di valutazione

- ***I CARE – Programma per l'inclusione sociale di persone disabili in Tanzania***

L'obiettivo generale del presente progetto consiste nel miglioramento delle condizioni sociali ed educative dei bambini disabili residenti nella Provincia di Iringa (Tanzania).
Le principali attività saranno le seguenti:
1. Mappatura delle associazioni locali che si occupano di disabilità nella Provincia di Iringa.
2. Formazione professionale rivolta a operatori del settore e personale delle associazioni locali.
3. Analisi e raccolta dati sui bambini disabili presenti nei quartieri del Comune di Iringa.
4. Realizzazione di un programma di riabilitazione motoria e cognitiva rivolto a 50 bambini disabili del Comune di Iringa.
5. Realizzazione di un percorso di avviamento al lavoro e potenziamento delle attività già in atto rivolta a 40 mamme di bambini disabili.
6. Campagna informativa sul tema della disabilità da attuarsi in n.7 scuole statali della Provincia di Iringa.
7. Diffusione della campagna NOPPAW sul territorio della Regione Marche.

Il progetto è stato presentato dall'Associazione L'Africa Chiama a dicembre 2010 ed è ancora in fase di valutazione.

- ***Campagna per l'empowerment delle donne e giovani africane***

Il progetto nasce come partenariato fra Terremadri ONLUS (soggetto proponente) con attività di cooperazione in Senegal ed il CIPSI ONLUS (un coordinamento di 47 ONG e associazioni per la cooperazione internazionale, nato nel 1982) che sin dal 2009 ha lanciato la Campagna NOPPAW (Nobel Peace Prize for African Women) per l"attribuzione del premio Nobel per la Pace nel 2011 alle donne africane nel loro insieme. Sia Terre Madri che il CIPSI fanno parte del Coordinamento Cittadino per la Cooperazione Decentrata del Comune di Roma.
Le attività del progetto sono le seguenti:
1. Seminario di studio e confronto a Dakar sulla Campagna NOPPAW (http://www.noppaw.net/)
2. Workshop su Donne, imprenditoria ed Africa a Roma
3. Workshops sull'empowerment femminile e corsi formazione per attività produttrici di reddito in Senegal .
4. Attività di formazione nel distretto di Fatick in Senegal.

Il progetto è stato presentato dall'Associazione Terre Madri dicembre 2010 ed è ancora in fase di valutazione.

6.3 - Progetti Conclusi

Regione Veneto

- ***Giovani diritti in Veneto***

Obiettivo generale del progetto è promuovere la consapevolezza e responsabilità sociale e culturale e avviare un cambiamento dei modelli di vita all'insegna del rispetto dei diritti della persona.
Obiettivi specifici sono: favorire la partecipazione attiva e responsabile dei giovani veneti perché siano:1) promotori dei diritti umani in particolare dell'infanzia; 2) promotori di una convivenza pacifica in Veneto attraverso positive relazioni interculturali; 3) agenti di cambiamento sulla realtà economica e sociale per uno sviluppo sostenibile attraverso la diffusione di buone prassi.
Le attività programmate sono: 1 Corso di formazione per insegnanti "Vivere, amare, capirsi dall'immagine alla parola"; 2 Corsi di formazione per operatori e volontari: a) "Operatori di solidarietà" e b) "Educazione interculturale: il dialogo interculturale e interreligioso"; 11 Percorsi scolastici integrati di educazione alla mondialità, 1 Pubblicazione "Diritti umani nella scuola" con proposte di approfondimento e laboratori eas; 1 Meeting di Solidarietà Internazionale delle

carta ecologica riciclata

famiglie; 1 Concorso fotografico; 1 Mostra e rappresentazione teatrale scolastica; 1 Serata informative per le famiglie.
I beneficiari del progetto sono 2.500 ragazzi, tra studenti delle scuole dell'infanzia, elementari, medie e superiori. Saranno inoltre raggiunti almeno 60 volontari 200 famiglie e 20 educatori. Nonché la società civile veneta.
Il progetto, che è iniziato a settembre 2009 ha avuto la durata di un anno e si è concluso il 30 settembre 2010.

6.4 - Attività di promozione strumenti di Finanza etica: Risparmio Etico

È continuata anche nel 2010 l'attività del CIPSI che gestisce il "Fondo di Solidarietà", uno strumento a disposizione dei soci per accedere a finanziamenti, a livello di ***"finanza etica"*** che, tramite la destinazione delle cedole da parte dei sottoscrittori di un Fondo RAS da parte di sostenitori del CIPSI, permettono di finanziare ogni anno progetti ed attività a valenza produttiva e di Microcredito. L'attività è gestita dal CIPSI tramite apposito Regolamento e finanzia progetti ai quali vengono concesse garanzie bancarie, prestiti, fondi rotativi e a donazione.

Nel corso del 2010 sono stati approvati ed avviati i seguenti nuovi progetti:

- **Supporto alle popolazioni etiopi di Kelafo e Musthail tramite il sostegno alimentare ed il miglioramento dell'agricoltura**

Ente esecutore del progetto: Comitato Collaborazione Medica (CCM) – Partner locale WASDA (Webi Shabelle Development Association) **- Paese d'intervento:** Etiopia - **Beneficiari Diretti :** 10.000 beneficiari coinvolti nei lavori comunitari. **Settore d'attività:** Aiuto alimentare d'emergenza - **Località dell'intervento:** distretti di Kelafo e Mustahil, nella provincia di Gode, Somali Region, ETIOPIA
I principali ostacoli allo sviluppo del territorio locale sono:
- mancanza di cibo causa di elevata mortalità diretta ed indiretta
- siccità
- esondazione del fiume Wabe Shebele
- difficoltà di mobilità sia a fondovalle che tra la valle e gli altopiani
- insufficiente irrigazione delle terre coltivabili

L'obiettivo generale del progetto è contribuire al miglioramento dello stato di salute della popolazione delle 2 woredas, riducendo il rischio di carestia legato alla carenza di acqua e di pascolo, incrementando la produzione agricola e riducendo i danni causati dall'esondazione del fiume Wabe Shebele.
Il progetto intende raggiungere i seguenti **obiettivi specifici**:

1. Ridurre lo stato di insufficiente apporto alimentare ai gruppi svantaggiati che abitano le 2 woredas.
2. Promuovere condizioni e cambiamenti strutturali per migliorare la produzione agricola della zona bersaglio attraverso:
    a. il ripristino e costruzione di nuovi canali di irrigazione che portano acqua del fiume alle zone circostanti, per aumentare i campi coltivabili nei periodi di siccità
    b. La costruzione di piccole dighe e terrapieni che riducano il rischio di esondazioni
3. Migliorare la mobilità della popolazione per consentire l'accesso ai servizi socio sanitari e per favorire il commercio e gli spostamento delle mandrie.

La strategia del progetto che vuole promuovere un cambiamento strutturale aumentando la capacità
Le attività che dovranno essere intraprese a tal fine includono:
3.1 Acquisto, trasporto e distribuzione di cibo
3.2 Miglioramento della rete stradale, degli argini del fiume e dei canali irrigui
3.3 Missione di monitoraggio da parte di consulenti/responsabili dell'organizzazione
Budget complessivo - € 73.937 – contributo concesso 16.000 euro

carta ecologica riciclata

- **Ponte Eddo Boloso – Etiopia**

Come in ogni paese, la vita in Etiopia è fortemente influenzata dalla presenza di infrastrutture di base che permettano spostamenti facili. La quasi totale assenza, di infrastrutture adeguate alle comunicazioni, ha fortemente condizionato lo sviluppo dell'Etiopia paese soprattutto nella zona meridionale. Lo sviluppo infrastrutturale, però, sta facendo qualche passo avanti nei principali centri del paese dove negli ultimi cinque anni si sta osservando un continuo fiorire di infrastrutture stradali, nuove vie di collegamento nate in seguito a investimenti cinesi con il benestare del governo etiope. Tuttavia il forte sviluppo infrastrutturale che sta caratterizzando le grandi città, esclude i villaggi, che continuano a rimanere isolati dalle grandi politiche economiche.

Il villaggio di Eddo Boloso, in cui il GMA opera dal 2003, soffre dell'isolamento dalle città più vicine. La possibilità di promuovere il piccolo commercio, il tasso di istruzione, la possibilità di ricevere cure mediche sono negativamente influenzate dalla mancanza di infrastrutture (strade e ponti) che consentano un facile spostamento delle persone tra il villaggio e i centri più vicini.

Allo stato attuale, Eddo Boloso è collegato ad altri villaggi da un ponte realizzato circa ventiu anni fa da un missionario cappuccino. Si tratta di un piccolo passaggio, attraversabile solo durante la stagione secca, in quanto durante il periodo delle piogge è inagibile: né uomini nè animali sono in grado di guadare il fiume a causa dell'acqua alta. La corrente ogni anno è causa di morte per circa 30 persone e una sessantina di animali.

Le due province confinanti con Eddo Boloso hanno quindi chiesto a GMA di migliorare le possibilità di comunicazione tra di loro, costruendo un ponte più sicuro e più grande per consentirne l'attraversamento tutto l'anno. Soprattutto, si intende migliorare la sicurezza e salvaguardare la vita delle persone che quotidianamente devono attraversare il fiume. Infatti, quando il ponte è impraticabile gli abitanti della zona sono costretti a percorrere 48 km di strada (via villaggio di Badessa) anziché 10 km che conducono direttamente alla città di Boditti, centro principale della regione. Il problema diventa drammatico quando si tratta di portare i malati, su mezzi di fortuna o spesso a piedi, fino all'ospedale di Boditti.

Obiettivi del progetto - Facilitare il collegamento tra la provincia di Damot Gale e la provincia di Duguna Fanco. Quindi consentire il movimento di persone tra le città vicine e promuovere il piccolo commercio. Migliorare la sicurezza negli spostamenti degli abitanti del villaggio e dei loro animali. Destinatari - Tutta la comunità del villaggio di Eddo Boloso, con più di 10.000 abitanti. Sono da considerare beneficiari indiretti anche gli abitanti dei villaggi vicini, per un totale di 20.000 persone. Il ponte, in cemento e pietre, ha una lunghezza di 16 metri e una larghezza di 6 metri.Verrà reso sicuro e delimitato da una ringhiera in ferro per evitare incidenti. Per realizzare il ponte la gente del villaggio si è impegnata a sistemare la strada che abitualmente viene percorsa solo a piedi. Si tratta di una sterrata, particolarmente rocciosa e pendente. Il villaggio renderà agibile agli automezzi un tratto di circa 2 km nelle vicinanze del ponte in costruzione. Contributo locale (in natura): lavoro per lo spianamento della strada e concessione del terreno necessario per l'opera. Il contributo richiesto al GMA per la realizzazione delle attività descritte è di Birr ***1.279.059,78 (***(€ 91.361 circa)

- **"Costruzione di tre aule, una teacher house, installazione grondaie e cisterna raccolta acqua piovana nella Bbugga Primary School-UGANDA"**

La Bbugga Primary School è una scuola elementare pubblica del villaggio rurale di Bbugga, nel distretto di Luwero. Tra le scuole coinvolte nel Programma di sostengo a distanza, questa è la scuola che ospita il maggior numero di alunni, ben 1200 bambini con una età compresa tra i 6 ed i 13 anni, che frequentano dalla prima alla settima classe. Gli alunni e gli insegnanti della scuola devono affrontare quotidianamente gravi problemi. Innanzitutto il sovraffollamento, dovuto alla carenza di aule per le lezioni e all'aumento dei bambini. Il governo negli ultimi anni, sta compiendo importanti sforzi per aumentare l'accesso scolastico soprattutto nell'educazione primaria, fino ai 12 anni (sette classi:P1-P7). Tuttavia i fondi messi a disposizione delle scuole pubbliche sono talmente bassi che solo per fare degli esempi, la disponibilità di libri di testo forniti dal governo è di 1 solo

carta ecologica riciclata

libro ogni 6/8 alunni, gli insegnanti sono retribuiti molto poco, i genitori devono comunque pagare una retta scolastica e nessuna scuola dell'area rurale dispone di fonti di energia. **Il problema del sovraffollamento della Bbugga è aggravato ulteriormente dal crollo di un blocco di due classi**, che costringe insegnanti ed alunni a fare i turni per le poche aule disponibili o a svolgere le lezioni all'aperto. La Bbugga sta inoltre affrontando un **importante problema legato agli insegnanti**. Lo staff della scuola è composto da 15 persone, 10 insegnanti, un preside e personale amministrativo e di supporto. Il numero di insegnanti per alunni è al disotto della pur bassa media del paese, infatti se in media in Uganda esiste 1 insegnante ogni 60 alunni, nella Bbugga abbiamo **1 insegnante ogni 120 alunni**, con chiari problemi di insegnamento ed apprendimento. La carenza di docenti in questa scuola è dovuta alla mancanza di un alloggio per il pernottamento degli stessi. Così gli insegnanti della Bbugga, che già percepiscono stipendi molto bassi, si trovano a dover affrontare spese di affitto, che erodono ulteriormente il loro reddito, scoraggiandoli a lavorare in questa scuola. In Uganda la popolazione è molto povera, soprattutto in ambito rurale, di conseguenza sono poche le persone che riescono a fare il percorso di studi necessario a diventare insegnante, inoltre nel paese per questa professione è previsto uno stipendio molto basso anche rispetto alla media nazionale. Un insegnante percepisce in media 70.000 Scellini ugandesi. (circa 30 euro al mese).
L'esiguità del numero di docenti porta i presidi a dover chiamare insegnanti che provengono anche da luoghi molto lontani dalla scuola, in un contesto in cui la mobilità è molto difficile, per mancanza di strade e mezzi di trasporto. Per questo motivo i docenti devono affrontare il pagamento di un alloggio in affitto nelle vicinanze della scuola dove lavorano e ciò diminuisce ulteriormente i loro redditi, comportando spesso la rinuncia a svolgere questa importante professione. Per ovviare a tale problematica nelle scuole ugandesi è molto diffusa la presenza di piccole case per insegnanti (teacher house) all'interno del complesso scolastico, spesso costruite dagli stessi genitori dei bambini. Le teacher house sono normalmente delle piccole costruzioni che ospitano due o tre insegnanti in stanze singole, con bagno e cucina (un braciere coperto da una tettoia) esterni ed in comune. Come quasi tutte le scuole dell'area anche la Bbugga affronta il **problema dell'approvvigionamento idrico** per l'igiene e l'alimentazione dei bambini. Fino al mese di settembre 2007, l'unica fonte di acqua della scuola era costituita da un piccolo sistema per la raccolta di acqua piovana. A settembre di quest'anno, la TDA, grazie al contributo del SOS Missionario, ha costruito un pozzo a pompa manuale nelle vicinanze della scuola, che permetterà d'ora in avanti di avere una fonte vicina di acqua pulita. Per risolvere completamente il problema dell'acqua per l'igiene e l'alimentazione di 1200 bambini più 15 persone tra insegnanti e staff, occorrerebbe un altro contenitore per la raccolta dell'acqua piovana. Attività previste:

1- **Costruzione di tre nuove aule dotate di un sistema di raccolta di acqua.**
   Si procederà, a seguito di un contratto con una piccola impresa edile locale, alla costruzione di un nuovo edificio ad un livello, che ospiterà tre aule, rifinite con intonaco, porte finestre e pavimentazione, ed un piccolo vano utilizzabile come ufficio per gli insegnanti. La scuola stessa provvederà all'arredamento di base con banchi, sedie e lavagne.
   L'edificio verrà dotato all'esterno di un sistema di raccolta di acqua piovana, costituito da un tank metallico con capacità di 1000 litri, dotato di filtro e collegato al tetto attraverso le grondaie.
2- **Costruzione di una teacher house per l'accoglienza di 4 insegnanti.**
   Si procederà alla costruzione di una casetta per insegnanti, all'interno del complesso scolastico, costituita da un piccolo edificio ad un livello con 4 stanze da letto. La teacher house sarà rifinita con porte, finestre e pavimenti e come da accordi con il preside la scuola provvederà all'arredamento di base.

Il costo totale delle attività è di 22.500 euro ed il contributo concesso di 12.000 euro.

6.5 Campagna "Libera l'Acqua – Riconosci un Diritto Portalo a Tutti"

Per contrastare la situazione di mancanza d'acqua potabile nei paesi impoveriti, il CIPSI e le associazioni aderenti al CIPSI stanno promovendo, dalla fine di novembre 2007, la Campagna

carta ecologica riciclata

pluriennale "LIBERA L'ACQUA" di sensibilizzazione, informazione e di raccolta fondi per finanziare *progetti* nei paesi impoveriti che consentano l'accesso all'acqua potabile e la tutela sanitaria e ambientale a persone di quindici paesi di Africa, Asia e America latina. L'obiettivo di questa campagna è soprattutto di portare l'acqua a chi non ce l'ha, attraverso una raccolta fondi per finanziare *progetti* che consentano, da un lato l'accesso all'acqua potabile ad una parte del miliardo e 600 milioni di persone prive di questo diritto, dall'altro una corretta gestione ecocompatibile e solidale della risorsa idrica. Ne beneficeranno diciotto *progetti* in quindici paesi di Africa – Camerun, Eritrea, Etiopia, Kenya, Mozambico, Repubblica Democratica del Congo, Senegal, Uganda - America latina - Argentina, Brasile, El Salvador e Haiti - Asia – Cambogia, Palestina, Sri Lanka. Rappresentano iniziative concrete di partenariato che garantiranno il diritto concreto all'acqua potabile, portandola nei centri di salute, nei villaggi, nelle scuole, con particolare attenzione alla protezione delle risorse idriche, alla formazione, con particolare riferimento agli aspetti sanitari, igienici, ambientali, e di depurazione delle acque. I beneficiari sono uomini, donne, bambini che risiedono in villaggi in ambito rurale o in quartieri periferici, emarginati, esclusi, considerati "inutili al mondo", organizzati in forma di cooperative o di gruppi di lavoro, che subiscono sul piano alimentare e igienico-sanitario le conseguenze del mancato accesso all'acqua potabile e delle pessime condizioni ambientali della risorsa idrica. Nel corso del 2010 si sono conclusi e finanziati alcuni dei progetti nell'ambito della Campagna, sul sito è possibile avere aggiornamenti riguardo a questi.

7. CONCLUSIONI

La presente Relazione annuale di aggiornamento delle attività di cooperazione allo sviluppo costituisce il consuntivo delle attività svolte, gestite e coordinate dal CIPSI, in funzione delle specifiche idoneità di cui è titolare.

La Relazione è finalizzata a presentare alla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) un quadro consuntivo degli ambiti di intervento e delle iniziative di cui complessivamente il **CIPSI** si è fatto carico con gestione diretta o consortile di progetti ed attività Eas nel corso del 2010.

Tutte le iniziative descritte sono state realizzate nel corso del 2010 sia rispetto alle attività cofinanziate da parte del MAE - UE o altre istituzioni che alle attività gestite e finanziate autonomamente o attraverso anticipazioni di fondi su progetti presentati in cofinanziamento.

La presente Relazione consta di **29 pagine** (più allegati) che illustrano, in forma sintetica, lo stato di aggiornamento delle attività svolte rispetto alle quali ulteriori elementi descrittivi sono desumibili da alcuni degli allegati.

Tutte le attività realizzate e la gestione dei relativi contributi di cofinanziamento concessi dagli Enti o Istituzioni interessati, sono inserite nella contabilità generale del CIPSI e sono pertanto parte integrante della contabilità esposta nel Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2009.

In funzione dei principi di competenza con cui viene redatto il Bilancio del CIPSI 2010, non viene allegato alla presente Relazione non essendo al momento ancora chiuso né approvato dai competenti organi deliberativi del CIPSI. Viene allegato pertanto il Bilancio consuntivo 2009.

L'approvazione del Bilancio 2010 da parte della Assemblea dei Soci avviene entro il mese di **Maggio 2011** e successivamente il bilancio sarà, entro il mese di Giugno, oggetto di revisione da parte della società di certificazione con successiva pubblicazione su un periodico a diffusione nazionale.

Roma, 28 gennaio 2011

C. I . P. S. I
Il Presidente e Legale rappresentante
Guido Barbera

carta ecologica riciclata

solidarietà e cooperazione
cipsi

Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale
onlus

sede operativa
00146 Roma
via Colossi 53
T +39 06 5414894
F +39 06 59600533
E cipsi@cipsi.it
I www.cipsi.it

sede legale
20142 Milano
Via Bordighera 6

ente morale
(DL Mae 06/02/97 n.809)
C.F. 97041440153

Allegati

1. Elenco Soci
2. Presentazione – dati e organigramma
3. Mansionario

carta ecologica riciclata

solidarietà e cooperazione

cipsi

Elenco Associazioni CIPSI (47)

Dati aggiornati al 21 gennaio 2011

Associazione		Indirizzo	Tel	Web
AINRAM	SOCIO	via Lungro, 3 – 00178 ROMA	0671289053	www.noiragazzidelmondo.org
AIS SEGUIMI	SOCIO	Via Clemente III 28 - 00167 Roma	066277806	www.aisseguimi.org
AMISTRADA	SOCIO	via Ostiense, 152B – 00154 ROMA	3334640336	www.amistrada.net
AMU	SOCIO	Via Frascati, 342 – 00040 Rocca di PAPA (RM)	0694792170	www.amu-it.eu
BAMBINI VITTIME	SOCIO	Vico Salvaghi 34/36 r -16123 GENOVA	0102518277	www.bambinivittime.org
CCM	SOCIO	Via Ciriè 32/E -10152-TORINO	0116602793	www.ccm-italia.org
CESVITEM	SOCIO	Via Mariutto 68 -30035 MIRANO	0415700843	www.cesvitem.it
CEVI	SOCIO	Via Torino77	0432548886	www.cevi.coop
CHIAMA L'AFRICA	SOCIO	Via Colossi, 53 -00146 ROMA	065414894	www.chiamafrica.it
Dalla Parte degli Ultimi	SOCIO	Via Mazzini 190	0874698571	
FRATELLI DELL'UOMO	SOCIO	Via Restelli 9- 20124 - MILANO	0269900210	www.fratellidelluomo.org
FUNIMA International	SOCIO	Via Molino 1- 1824-6019- Sant' Elpidio a Mare (AP)	073488840	www.funimainternational.org
GMA	SOCIO	Via Lalberi 1 - 35044 - MONTAGNANA	0429600830	www.gmagma.org
INCONTRO FRA I POPOLI	SOCIO	Via Marconi 3 - 35013 - Cittadella (PD)	0499975338	www.incontrofraipopoli.it
I SANT'INNOCENTI	SOCIO	Via Beretti, 12 - 42100 Reggio Emilia (RE)	0522406795	www.isantinnocenti.it
MANO AMICA	SOCIO	Via Tiepolo 3-5012 Camposampiero- PADOVA	0499790798	
NADIA ONLUS	SOCIO	Via Feni Novoß - 37036 - S. Martino B.A (VR)	045995388	www.nadiaonlus.it
ROCK NO WAR	SOCIO	Via Aldo Moro, 16/a - 41043 Formigine (MO)	059574477	www.rocknowar.it
SOS MISSIONARIO	SOCIO	VIA ASIAGO 119/d - 63039 S. Benedetto del Tronto (	0735585037	www.sosmissionario.it
TERRE MADRI	SOCIO	Via Genova 20 int.-11- 00043 Ciampino - ROMA	0679350066	www.terremadri.it
UNA PROPOSTA DIVERSA	SOCIO	Via Marconi 3 - 35013 Cittadella (PD)	0499400748	www.upd-onlus.it
VISES	SOCIO	Via Ravenna 14 - 00161 Roma	0644070272	www.vises.it
VOGLIO VIVERE	SOCIO	Via Roccavilla 2 - 13900 - BIELLA	015 352777	www.voglio-vivere.it
CHIAMA IL SENEGAL	ADERENTE	via Cavour 37 - 40026 Imola (BO)	054222880	www.chiamasenegal.it
GEOLOGI NEL MONDO	ADERENTE	Via Piazza della Pace4 - 40038 - Vergato (BO)	3291094188	www.geologinelmondo.org
GSI ITALIA	ADERENTE	Viale Trento e Trieste, 65 - 06049 Spoleto (PG)	074349987	www.gsitalia.org
IMAGINE	ADERENTE	via dei Volsci, 10 - 00185 Roma	0643411358/52	www.imagine.org
POLO OASI COOPERATIVA	ADERENTE	Via B. Lemmo 8 - 82018 S. Giorgio del Sannio (BN)	082458027	
CIAI	RETE AMICI	Via Bordighera, 6 - 20124 Milano	02848441	www.ciai.it
CICA	RETE AMICI	via Lungro, 3 – 00178 ROMA	067180570	
CINS	RETE AMICI	Via Colossi, 53 -00146 ROMA	0639754232	www.cins.it
COMMERCIO ALTERNATIVO	RETE AMICI	Via Darsena 176/a - 44122 Ferrara - Italia	0532774811	www.commercioalternativo.it
CREA	RETE AMICI	via Gran Sasso 42 - 00030 Palestrina (RM)	069568002	www.associazionecrea.org
DI TUTTI I COLORI	RETE AMICI	Via Trento, 31 - 45030 Santa Maria Maddalena (RO)	0425 762836	www.ditutticolori.org
EMMAUS ITALIA	RETE AMICI	Via Aretina, 230 - 50136 Firenze	055650456	www.emmaus.it
FONDAZIONE BROWNSEA	RETE AMICI	Via Brunigozzo, 11 - 20122 Milano	0258314760	www.brownsea.it
KAY PACHA	RETE AMICI	Jr. Huascar 978 La Perla - Callao (Perù)		www.kaypacha.org.pe
GRUPPO AMICI DEGLI ULTI	RETE AMICI	Via F. Fizzi, 32 - 95047 Paternò (CT)	095858772	http://gruppoamiciultimidelmondo.it/
IES ONLUS	RETE AMICI	Viale dei Promontori, 392 - 00122 ROMA	0642012896	
INSIEME PER CASO	RETE AMICI	Via Dante 37, 53042 Chianciano Terme (SI)	349 5428439	www.insiemepercaso.org
L'AFRICA CHIAMA	RETE AMICI	Via Giustizia, 43 - 61032 Fano (PU)	0721865159	www.lafricachiama.org
LA COLOMBA	RETE AMICI	Via Emilia Est, 839 - 41123 Modena	3891756593/ 327226149	http://lacolomba.org/
NATS per...	RETE AMICI	Via Montello, 5 - 31100 Treviso	0422305008	www.natsper.org
NUOVI SEGNI	RETE AMICI	Via Vanchiglia, 9bis - 10124 Torino	0118121426	
Operazione Sviluppo	RETE AMICI	Via C. Ederle, 1 00195 Roma	0636001480	
PROGETTO CONTINENTI	RETE AMICI	Via Antonino Pio 40 - 00145 ROMA	06 54224451	www.progettocontinenti.it
SAL	RETE AMICI	Via Franco Sacchetti, 133 00137 Roma	0687248124	www.saldelaterra.org

solidarietà e cooperazione

Solidarietà e Cooperazione Cipsi è un coordinamento di **47 organizzazioni** non governative ed associazioni di solidarietà internazionale presenti in **91 paesi** di Africa, Asia, America latina ed Europa dell'Est con oltre **200 attività con i partner all'estero** per migliorare le condizioni di vita e salvaguardare i diritti delle popolazioni dei paesi impoveriti. **I beneficiari sono oltre sei milioni** di persone, in particolare donne, bambini... **Il bilancio consolidato è di circa 26 milioni di euro. I partner locali** del Cipsi e delle Ong associate sono **185. In Italia è presente in tutte le 20 regioni e coinvolge circa 120.000 persone, con 175 gruppi locali d'appoggio.** Il Cipsi ha costituito anche consorzi progettuali innovativi e **promuove campagne di sensibilizzazione, cultura e formazione**, come il NOppaw – NObel Peace Prize for African Women (Premio Nobel per la Pace 2011 alle donne africane), "Libera l'Acqua", "Acqua, bene comune dell'umanità" e "I diritti dei bambini sono il volto della pace". Il Cipsi pubblica la rivista mensile "Solidarietà Internazionale". Sostiene il "Comitato internazionale per il Contratto Mondiale sull'Acqua" e "ChiAma l'Africa".

SOCI, ADERENTI E AMICI CIPSI

Soci **3.446**

Sostenitori **49.132**

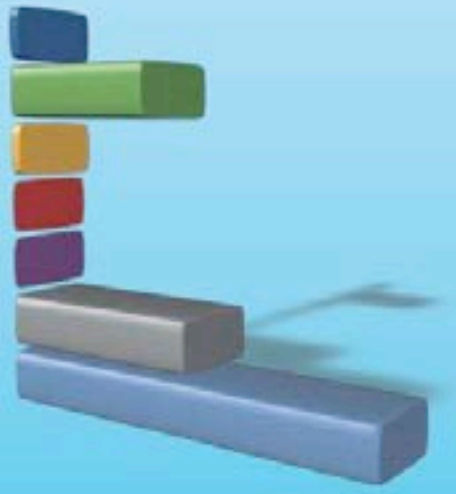
Volontari **3.114**

Personale in Italia **596**

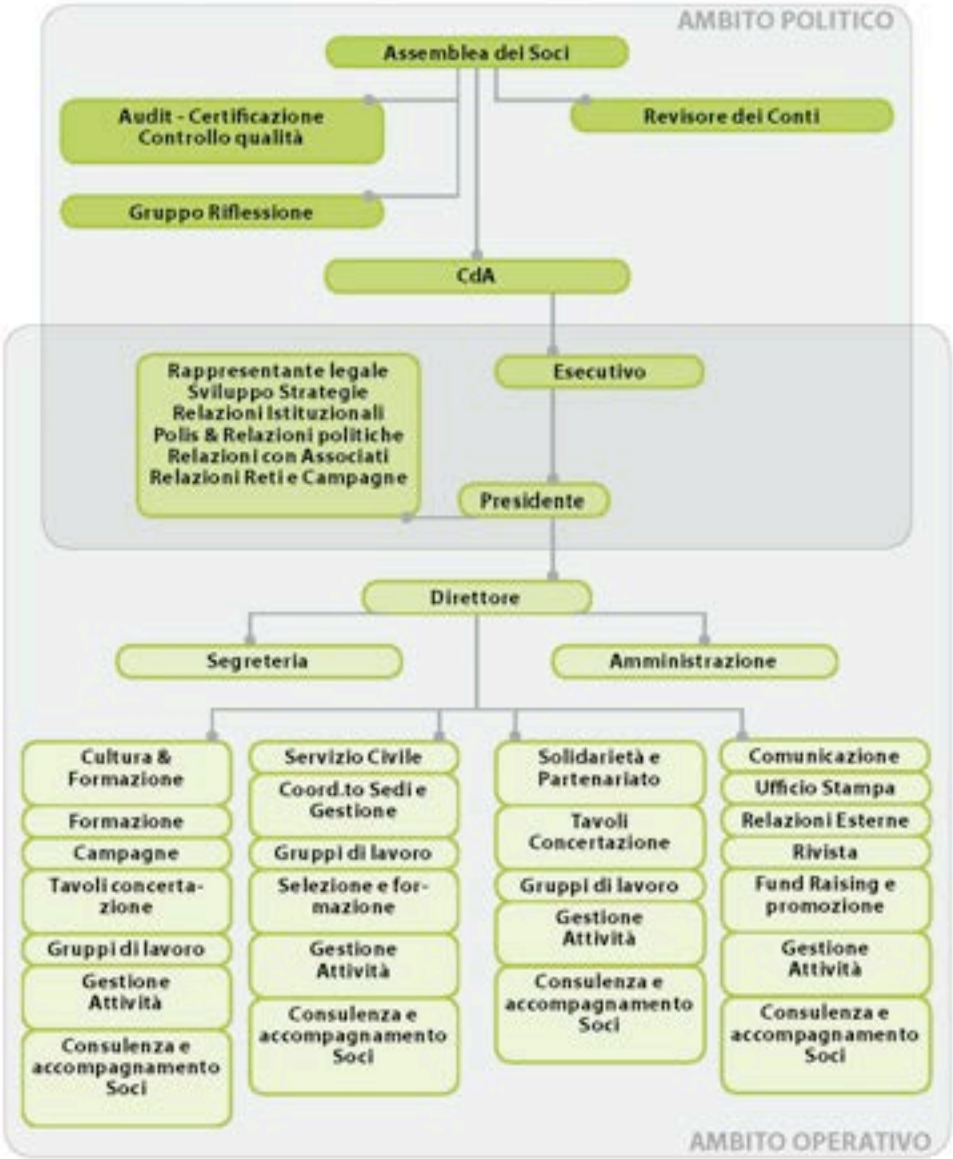
Personale all'estero **429**

Persone coinvolte complessivamente **62.937**

Numero Totale 119.654



Organigramma



Cipsi

Sede legale:
via Bordighera, n. 6
20142 Milano
Sede operativa:
via Colossi, n. 53
00146 Roma

Telefono: 06.5414894
Fax 06.59600533
E-mail: cipsi@cipsi.it
Sito web: www.cipsi.it
C.F. 97041440153

Il Consiglio di amministrazione

Guido Barbera (presidente),
Loredana Costa (vice-presidente),
Paola Berbeglia,
Laura Arici,
Marco Iob,
Simone Naletto,
Ilaria Signoriello,
Eugenio Melandri,
Gianni Tarquini,
Patrizia Sentinelli (cooptata),
Graziano Zoni (cooptato).

Settori e servizi

Amministrazione:
amministrazione@cipsi.it

Segreteria e Gestione Web:
cipsi@cipsi.it

Servizio Cultura e Formazione:
eas@cipsi.it
formazione@cipsi.it
promozione@cipsi.it

Servizio Solidarietà e Partenariato:
servizioprogetti@cipsi.it

Servizio Comunicazione:
ufficiostampa@cipsi.it
info@cipsi.it, rivista@cipsi.it

Servizio Civile:
serviziocivile@cipsi.it

Direttore Rivista "Solidarietà internazionale":
eugenio.melandri@teletu.it

Bilancio esercizio 2009

CIPSI - STATO PATRIMONIALE al 31 dicembre 2009

ATTIVITÀ	euro	PASSIVITÀ	euro
Disponibilità liquide	732	Debiti	748.282
Banche	123.394	Fondo invio progetti	5.301.604
Titoli dell'attivo circolante	100.055	Fondo campagna "Libera l'acqua"	28.493
Immobilizzazioni finanziarie	13.554	Fondo campagna NOPPAVI	699
Cassa valori	414	Fondo servizio civile	7.573
Crediti	4.576.007	Fondo accantonamento	75.224
Lavoro benevolo	482.784	Fondo ammortamenti	69.115
Immobilizzazioni materiali	94.265	TOTALE PASSIVITÀ	6.230.990
Fondi da ricercare per progetti	220.252	Patrimonio	327.401
Costi progetti in corso	949.879	Avanzo d'esercizio	2.745
TOTALE GENERALE ATTIVITÀ	6.561.136	TOTALE GENERALE PASSIVITÀ	6.561.136

CIPSI - CONTO DI GESTIONE al 31 dicembre 2009

COSTI	euro	PROVENTI	euro
Prestazioni servizi	107.741	Contributi	62.275
Consulenza terzi	12.115	Proventi associativi	136.728
Spese gestione	73.500	Rimborsi associativi	65.517
Spese generali	5.428	Ricavi commerciali	0
Strutture associative	14.108	TOTALE PROVENTI DI GESTIONE	264.520
Servizi associativi	39.485	Proventi finanziari	761
Partecipazione iniziative	2.202	Proventi diversi	54.485
Accantonamenti	44.926	TOTALE PROVENTI	319.767
Oneri straordinari	17.518		
TOTALE COSTI	317.022	Disavanzo d'esercizio	
Avanzo d'esercizio	2.745		
TOTALE A PAREGGIO	319.767	TOTALE A PAREGGIO	319.767

Situazione patrimoniale certificata dal Revisore Dott. Donato Riccoli.

SETTORI DI INTERVENTO DEI SOCI, ADERENTI E AMICI CIPSI

Acqua **7,69%**
Ambiente/Ecologia **1,92%**
Agricoltura **6,25%**
Aiuti post emergenza ed emergenza **1,44%**
Economia solidale (rurale e urbana)/Attività generatrici di reddito **4,81%**
Commercio equo-solidale/Turismo etico **1,92%**
Diritti umani/indigeni **3,85%**
Disabili **1,44%**
Donne **4,33%**
Formazione/Istruzione/Educazione/Cultura/Sensibilizzazione **18,75%**
Giovani/Infanzia/Minori/Ragazzi di strada e in difficoltà **12,98%**
Immigrazione/Immigrati/Scambi culturali **5,29%**
Microcredito **4,33%**
Partenariato **7,69%**
Sanità/Salute **12,02%**
Sociale **1,92%**
Sostegno/Adozione a distanza **1,44%**
Sovranità alimentare **1,92%**

IL CIPSI NEL MONDO

Africa
Algeria
Angola
Benin
Burkina Faso
Burundi
Camerun
Ciad
Congo
Costa d'Avorio
Egitto
Eritrea
Etiopia
Ghana
Guinea Bissau
Kenya
Madagascar
Mali
Marocco
Mauritius
Mozambico
Niger
Nigeria
Rep. Centroafricana
Rep. Dem. del Congo
Ruanda
Senegal
Sierra Leone
Somalia
Sudafrica
Sudan
Tanzania
Togo
Uganda
Zambia
Zimbabwe

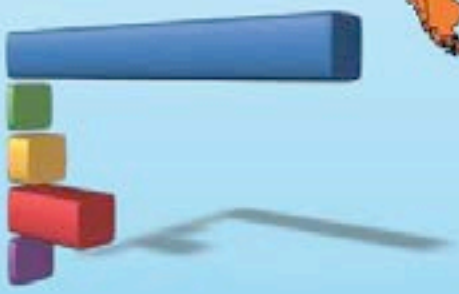
America latina
Argentina
Bolivia
Brasile
Cile
Colombia
Costa Rica
Cuba
Ecuador
El Salvador
Guatemala
Haiti
Honduras
Messico
Nicaragua
Paraguay
Perù
Rep. Dominicana
Uruguay
Venezuela

Asia
Bangladesh
Cambogia
Filippine
India
Indonesia
Laos
Libano
Iraq
Myanmar
Nepal
Pakistan
Palestina
Rep. Pop. Cinese
Sri Lanka
Thailandia
Vietnam

Europa
Italia
Spagna

Europa dell'Est
Albania
Armenia
Bielorussia
Bosnia
Bulgaria
Croazia
Fed. Russa
Georgia
Kazakistan
Kosovo
Macedonia
Moldavia
Montenegro
Polonia
Romania
Slovenia
Uzbekistan
Ucraina
Serbia

USCITE ECONOMICHE: SOCI, ADERENTI E AMICI CIPSI



ENTRATE ECONOMICHE: SOCI, ADERENTI E AMICI CIPSI

Ruoli istituzionali CIPSI

Di seguito vengono presentate le funzioni Istituzionali politiche e di controllo del CIPSI:

- **Assemblea Generale** è composta dai rappresentanti legali dei singoli Soci ed ha il compito di:
  - approvare le linee programmatiche dell'attività dell'Associazione ed i suoi indirizzi "politici - culturali";
  - approvare le relazioni consuntive del Consiglio di Amministrazione;
  - approvare il regolamento dell'Assemblea e le relative modifiche;
  - approvare il programma operativo proposto dal Consiglio;
  - fissare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
  - eleggere i componenti del Consiglio di Amministrazione;
  - approvare il Bilancio preventivo e consuntivo;
  - stabilire i criteri per la copertura delle spese di gestione e fissare l'ammontare delle quote associative e dei contributi da richiedere annualmente ai Soci;
  - deliberare acquisti e vendita immobili;
  - approvare l'accettazioni ed il decadimento dei Soci;
  - eleggere il Collegio dei Revisori dei Conti;
  - deliberare la chiusura dell'Associazione.

- **Consiglio di Amministrazione** è eletto dall'Assemblea dei Soci ed è composto da tre a nove membri. In particolare il Consiglio di Amministrazione provvede a:
  - garantire l'esecuzione delle linee programmatiche e degli indirizzi politici approvati dall'Assemblea;
  - approvare e presentare annualmente in Assemblea la relazione consuntiva sulla attività svolta, congiuntamente al Bilancio d'esercizio;
  - esaminare le richieste degli aderenti al CIPSI da sottoporre all'Assemblea;
  - sottoporre all'Assemblea, per l'adozione delle relative delibere, i casi di decadenza dei Soci, previsti dallo Statuto;
  - procedere all'assunzione del personale;
  - costituire, allorché ne riscontri la necessità, Comitati di lavoro, Commissioni e Consorzi per studiare, gestire, supervisionare specifici progetti ed iniziative di educazione allo sviluppo, attribuendo agli stessi specifici mandati scritti operativi e gestionali;
  - provvedere al coordinamento politico ed alla vigilanza sugli indirizzi adottati dai Comitati di lavoro, dalle Commissioni e dai Consorzi.

- **Comitato Esecutivo** viene nominato dal Consiglio di Amministrazione con i compiti di:
  - ⇒ seguire l'attuazione dei mandati e delle delibere del CdA;
  - ⇒ provvedere alle decisioni necessarie per la corretta realizzazione delle attività deliberate dal CdA e dei progetti del Coordinamento, autorizzando eventuali spese non previste fino ad un massimo di 5.000,00 (cinquemila) Euro;
  - ⇒ provvedere all'assunzione e ai rapporti del personale e di eventuali consulenti;
  - ⇒ garantire la programmazione e tutto quanto necessario alla funzionalità del Coordinamento;
  - ⇒ coadiuvare il Presidente nei suoi mandati;
  - ⇒ predisporre i lavori del Consiglio e delle Assemblee;
  - ⇒ predisporre i bilanci associativi.

Le delibere de Comitato Esecutivo vengono ratificate dal CdA nella prima riunione utile.

- **Presidente** viene nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri e svolge le seguenti funzioni:
  - ⇒ rappresenta legalmente l'Associazione di fronte ai terzi, in sede negoziale e giudiziale, disgiuntamente con il Vice Presidente;
  - ⇒ convoca l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio di Amministrazione;
  - ⇒ presiede il Consiglio di Amministrazione;
  - ⇒ esercita in via d'urgenza i poteri del Consiglio di Amministrazione, convocandolo tempestivamente per riferire sulle decisioni assunte e per ottenere la relativa ratifica;
  - ⇒ esercita le funzioni di tesoriere.

La rappresentanza legale dell'Associazione è assunta disgiuntamente dal Presidente e dal Vice Presidente.

- **Il Collegio dei Revisori dei Conti** è composto da tre membri eletti dall'Assemblea ed è presieduto da un Presidente iscritto all'albo dei Revisori, nominato tra i membri stessi. Ha la responsabilità del controllo dei conti dell'Associazione ed accompagna la presentazione del bilancio all'Assemblea con una propria relazione illustrativa.

- **Audit esterna a cura di una società o studio esterno** designato dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dall'Assemblea dei Soci, è incaricato della revisione dei conti e della certificazione del Bilancio del CIPSI e di Audit dei Progetti.

- **Il Gruppo di Riflessione** è nominato dall'Assemblea dei Soci e collabora con il CIPSI nel proporre spunti di riflessione e di elaborazione politico culturale finalizzati alla elaborazione strategico – politica del Coordinamento.

- **Comitati, Commissioni e Consorzi,** sono istituiti dal Consiglio di Amministrazione, svolgono attività di studio, gestione e supervisione di specifiche attività ed iniziative, in conformità con i loro mandati operativi e gestionali. Ciascun Comitato, Commissione e Consorzio è presieduto da un coordinatore, nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri.

Settori operativi - gestionali CIPSI

Di seguito vengono presentate le funzioni dei settori operativi - gestionali del CIPSI:

PRESIDENZA:
Il Presidente, oltre ai mandati istituzionali sopra citati, ha il mandato di:

- ⇒ Rafforzare e garantire i rapporti ed il confronto costante con i soci
- ⇒ Garantire la coerenza gestionale ed amministrativa al programma di lavoro deliberato, secondo l'identità e le linee strategiche del Coordinamento
- ⇒ Garantire la coerenza politica del CIPSI secondo mandati assembleari, nelle attività e nei consorzi tra i soci
- ⇒ Rappresentare il Coordinamento presso le Istituzioni, le reti, i Comitati ed ogni altra aggregazione nazionale ed internazionale
- ⇒ Coordinare i lavori del Comitato Esecutivo

Presidente: Guido Barbera – e-mail presidenza@cipsi.it

DIREZIONE:
Svolge una funzione di coordinamento delle attività. È responsabile presso il CDA delle attività svolte dalla sede operativa. La Direzione ha il mandato di:

- ⇒ gestire e coordinare le attività degli Uffici CIPSI
- ⇒ gestire il personale, i collaboratori ed i consulenti che operano con il CIPSI
- ⇒ garantire l'attuazione dei mandati e delle decisioni del CDA
- ⇒ promuovere il Coordinamento tra i soci
- ⇒ coordinare la gestione e la realizzazione delle attività e delle Campagne del CIPSI e delle associate
- ⇒ supportare i soci nei rapporti con le Istituzioni (MAE, UE, Enti Locali, ecc…)
- ⇒ garantire adeguata informazione interna e con i Soci
- ⇒ consulenza ed assistenza tecnica agli associati

Attualmente la Direzione è composta dai responsabili di servizio/settore: – e-mail direzione@cipsi.it

AMMINISTRAZIONE:
L'amministrazione è responsabile di tutti gli aspetti contabili, amministrativi e fiscali del CIPSI e si avvale di collaborazioni esterne specifiche. L'Amministrazione ha il mandato di:

- ⇒ gestire la contabilità e l'amministrazione generale del CIPSI
- ⇒ provvedere alla stesura delle bozze dei Bilanci annuali consuntivo e di previsione
- ⇒ provvedere a tutte le registrazioni contabili e agli adempimenti fiscali
- ⇒ gestire gli archivi amministrativi ed i rispettivi data base
- ⇒ provvedere alla elaborazione finale dei rendiconti delle attività realizzate

Responsabile: Hervè Kaborè – email amministrazione@cipsi.it

SEGRETERIA:
Oltre alle funzioni di segreteria il Settore gestisce la rete informatica del CIPSI interna ai locali della sede operativa e i siti avvalendosi, per la programmazione - in questo caso - di consulenti esterni. La Segreteria ha il mandato di:

- ⇒ gestire la segreteria operativa, la corrispondenza ed i protocolli
- ⇒ gestire la segreteria della presidenza ed istituzionale
- ⇒ organizzazione, preparazione e gestione incontri sociali: Assemblee, CdA, Esecutivo, riunioni varie
- ⇒ mantenere aggiornati i libri sociali
- ⇒ gestire gli archivi: riviste, indirizzari, libri sociali
- ⇒ gestire gli archivi software
- ⇒ gestire gli ordini e le spedizioni
- ⇒ seguire la manutenzione delle attrezzature
- ⇒ organizzare attività di incontro, seminari, convegni, ed attività legate alle attività ed iniziative promosse dai vari settori e servizi
- ⇒ realizzare, aggiornare e gestire un data base dei CV delle risorse umane da inviare all'estero sulla base dei curricula messi a disposizione dei soci ed a disposizione dei soci stessi.

Responsabile: Andrea Folloni - email cipsi@cipsi.it

Servizi operativi - gestionali CIPSI

Di seguito vengono presentate le funzioni dei servizi operativi - gestionali del CIPSI:

CULTURA E FORMAZIONE:
Il Servizio promuove e stimola la concertazione tra i Soci e tra questi ed altre realtà italiane per la realizzazione di iniziative culturali, informative e formative sulle principali tematiche individuate dai Soci. In particolare è finalizzato a:

- ⇒ Stimolare la partecipazione e la collaborazione concertata e consortile tra le associate
- ⇒ Elaborare la presentazione delle attività da realizzare secondo i formulari dei vari donors pubblici e privati
- ⇒ Promuovere, organizzare e gestire campagne di sensibilizzazione su temi specifici proposti dall'assemblea o su richiesta dei singoli Soci
- ⇒ Gestire le attività di competenza del coordinamento
- ⇒ Offrire consulenza e servizi ai Soci del coordinamento su loro richiesta

In questo ambito si inserisce la **Scuola di Formazione Internazionale del CIPSI** all'interno della quale viene elaborata la linea e la proposta formativa del CIPSI sulla base delle tematiche prioritarie e delle richieste delle associate.

Staff:
Responsabile: Interim alla Presidenza
Assistente e responsabile formazione: Veronica Lo Destro – e.mail cas@cipsi.it
Collaboratrice per campagne: Tiziana Miglino – e-mail campagnabambini@cipsi.it
Collaboratrice per Settore Africa: Maria Salluzzo – e.mail info@chiamafrica.it

SERVIZIO CIVILE:
Il Servizio gestisce tutte le attività riferite al Servizio Civile. In particolare:

- ⇒ Rapporti con gli uffici istituzionali di riferimento
- ⇒ Rapporti con le associate e le sedi accreditate
- ⇒ Concertazione della programmazione tra gli associati
- ⇒ Elaborazione, controllo e presentazione richieste attività
- ⇒ Presentazione documentazione, bandi e domande
- ⇒ Pubblicazioni e comunicazioni relative al servizio civile
- ⇒ Selezione volontari
- ⇒ Formazione volontari
- ⇒ Relazioni con i volontari
- ⇒ Stesura rapporti
- ⇒ Consulenza agli associati

Staff:
Responsabile: Tiziana Miglino: – e-mail: serviziocivile@cipsi.it

SOLIDARIETA' E PARTENARIATO
Il Servizio coordina le attività di pianificazione e gestione delle attività con i partner, stimolando la partecipazione delle associate e dei soggetti partner delle iniziative. In particolare il servizio è finalizzato a:

- ⇒ Stimolare e promuovere la progettazione consortile con le associate su iniziative proposte sia dalle stesse associate sia su tematiche nuove
- ⇒ Sviluppare relazioni con i partner CIPSI
- ⇒ Sviluppare le attività per la partecipazione ai Bandi UE, MAE, e di altri contribuenti Privati e Pubblici
- ⇒ Gestione delle attività di competenza del Coordinamento
- ⇒ Promuovere la partnership tra i Soci
- ⇒ Facilitare l'accesso ai finanziamenti dei Soci
- ⇒ Elaborare proposte e strategie di intervento
- ⇒ Consulenza agli associati

Staff :
Responsabile: Carlos Costa: - e-mail: servizioprogetti@cipsi.it

COMUNICAZIONE
Il Servizio gestisce tutte le attività riguardanti la Comunicazione istituzionale e informale del CIPSI esterna ed interna al Coordinamento, con e delle associate. A tal fine il servizio è finalizzato alla:

- ⇒ Realizzazione di un Notiziario per le associate con uscita quindicinnale
- ⇒ Realizzazione di una News Letter indirizzata ai soggetti registrati tramite sito con uscita quindicinnale
- ⇒ Realizzazione di una Rivista dal titolo "Solidarietà Internazionale" con uscita ogni due mesi
- ⇒ Gestione dei contenuti del sito WEB
- ⇒ Preparazione e gestione dei comunicati stampa del CIPSI
- ⇒ Informazioni agli associati su bandi
- ⇒ Gestione delle PR del Coordinamento e delle associate
- ⇒ Gestione delle attività di comunicazione previste nelle varie iniziative e richieste dai Soci
- ⇒ Promozione dell'immagine del Coordinamento e del Fund Raising

- ⇒ Strutturare e progettare campagne di Fund raising mirate alla sostenibilità delle attività CIPSI
- ⇒ Promuovere la Campagna abbonamenti della Rivista Solidarietà Internazionale
- ⇒ Gestire l'elenco abbonbamenti della Rivista
- ⇒ Consulenza agli associati

Staff:

Responsabile: Nicola Perrone – e-mail ufficiostampa@cipsi.it
Collaboratrice: Francesca Tacchia – e-mail info@cipsi.it
Direttore Rivista: Eugenio Melandri – e-mail rivista@cipsi.it
Collaboratrice per Fund Raising: Francesca Giovanetti – e-mail promozione@cipsi.it